PHARMANUTRA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

VCPC/AMR/lsmt/RC062822019BD1248

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
PHARMANUTRA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pharmanutra S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pharmanutra S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Pharmanutra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2019

PHARMANUTRA S.P.A.

Codice fiscale 01679440501 – Partita iva 01679440501

Sede legale: VIA DELLE LENZE 216/B - 56122 PISA PI

Numero R.E.A 146259

Registro Imprese di PISA n. 01679440501

Capitale Sociale Euro € 1.123.097,70 i.v.

www.pharmanutra.it

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Andrea Lacorte (Presidente)

Roberto Lacorte (Vicepresidente)

Carlo Volpi (Ammistratore)

Germano Tarantino (Amministratore)

Giovanni Bucarelli (Amministratore)

Simone Strocchi (Amministratore)

Alessandro Calzolari (Amministratore Indipendente)

Giuseppe Turchetti (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Michele Lorenzini (Presidente del Collegio Sindacale)

Guido Carugi (Sindaco effettivo)

Andrea Circi (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

CFO SIM S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 rileva un utile netto di euro 8,5 milioni rispetto all'utile netto di euro 8,6 milioni dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 3,7 milioni (al netto delle imposte anticipate) al risultato prima delle imposte pari a euro 12,2 milioni (euro 11,9 milioni nel 2018). Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 973 mila (662 mila nel 2018) ai fondi di ammortamento e svalutazioni.

Il Gruppo Pharmanutra (di seguito anche il "Gruppo") è composto dalla Pharmanutra S.p.A. ("Pharmanutra") e dalle controllate Junia Pharma S.r.l. ("Junia Pharma") e Alesco S.r.l. ("Alesco").

Pharmanutra, azienda nutraceutica con sede a Pisa, è specializzata nello sviluppo di complementi nutrizionali e dispositivi medici. In particolare, svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti proprietari e innovativi. Tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral®, e i prodotti destinati al ripristino della capacità articolare e di movimento nelle affezioni osteoarticolari, costituiti dalla linea Cetilar®.

Segue rigorosi standard qualitativi mantenendo da sempre alta l'attenzione per le materie prime utilizzate uniche ed esclusive per tutto il territorio nazionale.

Studia e produce formulazioni dall'importante background scientifico.

Dal 2005 sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura d'informatori scientifico commerciali che presentano direttamente i prodotti alla classe medica.

Pharmanutra possiede ad oggi il know-how per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al marketing e commercializzazione, fino al training degli informatori.

Il modello commerciale sviluppato è stato segnalato da importanti esperti di marketing per la sanità come esempio di innovazione ed efficienza nell'intero panorama farmaceutico.

La società ha altresì potenziato l'attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare ulteriormente i risultati nel settore di appartenenza.

Junia Pharma si occupa della produzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici indirizzati al settore pediatrico.

Alesco produce e distribuisce materie prime e principi attivi per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integrazione alimentare.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

1.2 Andamento e risultato della gestione

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31/12/2019 evidenzia i seguenti valori:

	2019		2018 restated		
	31/12/2019	%	31/12/2018	%	VARIAZIONE
RICAVI NETTI	53,6	100%	46,7	100%	15%
MARGINE OPERATIVO LORDO	13,2	25%	11,8	25%	12%
RISULTATO NETTO	8,5	16%	8,6	18%	-1%
RISULTATO NETTO restated (1)	8,5	16%	7,9	17%	8%
	31/12/2019		31/12/2018		
PFN	(13,6)		(11,4)		

Il bilancio al 31 dicembre 20019 ha visto la prima applicazione – come è d'obbligo a partire dal 1° gennaio 2019 - del principio contabile internazionale IFRS 16, che stabilisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing/locazione.

I principali dati economici e patrimoniale consolidati senza l'applicazione del principio IFRS 16 sarebbero i seguenti:

	2019		2018 restated		
	31/12/2019	%	31/12/2018	%	VARIAZIONE
RICAVI NETTI	53,6	100%	46,7	100%	15%
MARGINE OPERATIVO LORDO	12,9	24%	11,8	25%	9%
RISULTATO NETTO	8,5	16%	8,6	18%	-1%
RISULTATO NETTO restated (1)	8,5	16%	7,9	17%	8%
	31/12/2019		31/12/2018		
PFN	(14,3)		(11,4)		

(1) Si ricorda che nel 2018 l'EBITDA e il Risultato Netto includevano ricavi non ricorrenti, pari complessivamente a € 0,82 M, afferenti alla contabilizzazione del credito d'imposta ricerca e sviluppo di cui all'art.3 del D.l. n.145/2013 per le attività di ricerca e sviluppo condotte negli esercizi 2015-2017 da Pharmanutra e Alesco ed i relativi costi di consulenza pari a € 0,08 M. Al 31/12/2019 non si evidenziano componenti non ricorrenti.

Nel 2019 il Gruppo ha registrato ricavi pari a 53,6 milioni di Euro, in crescita del 15% rispetto allo all'esercizio precedente. Tale risultato è stato raggiunto grazie al contributo positivo dei prodotti a marchio Sideral©, con un fatturato che è passato a 40,5 milioni di Euro da 36,7 milioni di Euro (+ 10% circa) del 2018. Il fatturato relativo ai prodotti destinati al mercato dei topici per le affezioni osteo-articolari a marchio Cetilar© evidenzia un importante incremento (+21%) passando da 4,4 milioni di Euro del 2018 a 5,4 milioni di euro. I prodotti lanciati nel 2018 (Apportal© e Ultramag©) contribuiscono per Euro 2,8 milioni al fatturato 2019. Anche il fatturato relativo a materie prime e semilavorati realizzato dalla controllata Alesco evidenzia un incremento del 16% circa rispetto all'esercizio precedente attestandosi a circa € 2 milioni. Nel mese di luglio il Gruppo ha segnato il proprio record storico di volumi di vendita raggiungendo circa 400.000 pezzi venduti.

Nel corso del 2019 è proseguita l'espansione sui mercati esteri con l'apertura di nuovi mercati (Giordania, Pakistan, Corea del Sud, Finlandia), l'ampliamento della gamma prodotti, in paesi nei quali il Gruppo è già presente (Turchia, Romania, Austria) mediante la definizione di contratti di distribuzione per Cetilar® e Ultramag®, e la definizione di un contratto di licenza in India con un partner di assoluto rilievo come Eris Lifescience, per la produzione e commercializzazione sul mercato indiano di un prodotto con una formulazione unica a base di ferro sucrosomiale®. I ricavi derivanti dalle vendite sui mercati esteri sono aumentati del 19% raggiungendo € 14,6 milioni, e rappresentano circa il 27% del fatturato complessivo.

Nei primi mesi del 2020 sono stati finalizzati quattro nuovi contratti di distribuzione in Messico con Marzam S.A., primaria azienda farmaceutica messicana con una rete di 200 informatori, in Bulgaria, nella Repubblica Ceca e in Slovacchia; a questi si aggiunge il rinnovo del contratto di distribuzione in Romania e l'estensione al mercato ucraino, territorio non ancora presidiato dal gruppo, del contratto di distribuzione in essere con Medintorg.

Sono stati ottenuti nuovi importanti brevetti in Italia e all'estero; l'Ufficio Italiano Brevetti ha concesso a PharmaNutra un ulteriore brevetto relativo ad una nuova composizione per uso nella prevenzione e nel trattamento della carenza di ferro. Il nuovo brevetto entra così a far parte delle formulazioni a base di Ferro Sucrosomiale®, che negli anni hanno permesso al Gruppo di diventare leader nel settore dei complementi nutrizionali. Si tratta di una composizione sviluppata appositamente per il trattamento della carenza cronica di ferro in ambiti specifici, dove risulta essere una costante condizione conseguente o concomitante a disturbi gastroenterologici, o di altra natura (nefrologia, ematologia) interessando principalmente la popolazione geriatrica. Il Gruppo ha inoltre ottenuto la concessione per il brevetto del Ferro Solido negli Stati Uniti (numero 10,183,077 con scadenza nel 2033) ed in Israele - Patent Application numero 236793 - che ha validità fino al 30 luglio 2033.

Alla fine di luglio è stato formalizzato l'atto di acquisto di un complesso immobiliare, situato a Pisa, destinato ad ospitare la nuova sede del Gruppo, oltre allo stabilimento di produzione e al centro Ricerca e Sviluppo. L'acquisto dell'immobile, che sarà oggetto di ristrutturazione, risponde alle necessità derivanti dall'incrementatata struttura del Gruppo oltre a permettere un più stretto controllo delle tecnologie

utilizzate per la produzione delle soluzioni sucrosomiali e favorire la riduzione dei tempi della ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

A seguito del superamento nel corso dell'esercizio 2018 dei parametri di cui all'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. – la Capogruppo ha acquisito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante. In conseguenza di ciò, Pharmanutra S.p.A. si qualifica quale "emittente sottoposto a regime intermedio" (ESRI) ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 ed è soggetta alla relativa disciplina.

A partire dal mese di marzo la controllata Alesco ha variato il Contratto Collettivo applicato ai rapporti di lavoro dipendente passando dal contratto del commercio a quello delle aziende farmaceutiche, già applicato dalle altre aziende del Gruppo.

Nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed il Codice Etico di Pharmanutra S.p.A con l'intento di perseguire le seguenti principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto di Pharmanutra nell'ambito di "attività sensibili" (ovvero di quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto), la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni impartite in materia, in conseguenze disciplinari e/o contrattuali, oltre che in sanzioni penali e amministrative comminabili nei loro stessi confronti;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate, in quanto le stesse anche nel caso in cui la società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali la società intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente, al fine di prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio modello.

Il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo si attesta a 13,2 milioni di euro (11,8 milioni di euro restated al 31.12.18) pari ad un margine del 25% e con una crescita del 11% rispetto al 2018. Escludendo l'effetto derivante dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, il Risultato Operativo Lordo consolidato ammonterebbe a Euro 12,9 milioni (+9% rispetto all'esercizio precedente).

L'**utile netto del 2019**, pari a euro 8,5 milioni, si mantiene agli stessi livelli dell'esercizio precedente (che beneficiava di proventi non imponibili non ricorrenti relativi al credito di imposta degli esercizi 2015-2017 per un importo netto di € 738 mila). Escludendo la parte di ricavi non ricorrente del 2018 l'incremento dell'utile netto 2019 rispetto all'esercizio precedente sarebbe dell'8%. L'adozione del nuovo principio IFRS 16 non genera effetti significativi sul risultato dell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** del 2019 registra un'evoluzione positiva rispetto al 31 dicembre 2018 passando da un saldo positivo di euro 11,4 milioni ad un saldo positivo di euro 13,6 milioni. L'applicazione del principio IFRS ha comportato la contabilizzazione di € 0,7 milioni di passività finanziarie relative ai diritti d'uso. Escludendo tale effetto la posizione finanziaria del Gruppo al 31.12.2019 ammonterebbe a € 14,3 milioni.

La liquidità generata dalla gestione operativa ammonta a € 12 milioni confermando la grande capacità di generazione di cassa del Gruppo.

I risultati ottenuti sono il frutto della continua attività di ricerca e sviluppo e alle attività cliniche sui prodotti stessi, che generano una rafforzata consapevolezza dell'efficacia dei prodotti presso la classe medica e una crescente percezione della qualità a favore dei consumatori.

I risultati del Gruppo Pharmanutra

Si espongono di seguito i dati economici e patrimoniali riclassificati *RESTATED*. Si segnala che le alcune voci del 2018 sono state oggetto di riclassifica al fine di migliorare la comparazione con i dati del 2019.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Importi in €/000	2019	2018
Rimanenze	1.853	2.149
Crediti commerciali	15.028	12.977
Debiti commerciali	(8.165)	(6.666)
Altre attività correnti	1.517	3.197
Altre passività correnti	(3.248)	(2.792)
Attivo Circolante Netto	**6.985**	**8.866**
Immobilizzazioni	9.585	5.695
Altro attivo non corrente	918	743
Attivo immobilizzato	**10.503**	**6.438**
Fondi	(2.913)	(2.232)
TOTALE IMPIEGHI	**14.575**	**13.072**
Patrimonio Netto:	**28.134**	**24.442**
Disponibilita' liquide	(13.751)	(14.968)
Attività finanziarie correnti	(5.075)	(865)
Attività finanziarie non correnti	(1.136)	(879)
Passività finanziarie correnti	4.860	3.511
Passività Finanziarie Non Correnti	1.543	1.831
PFN	**(13.559)**	**(11.370)**
TOTALE FONTI	**14.575**	**13.072**

Conto economico consolidato riclassificato

Importi in €/000	31/12/2019	31/12/2018 *Restated*
Ricavi	**54.214**	**47.301**
Costi Operativi	41.036	35.546
- di cui Servizi	34.262	29.749
- di cui Personale	3.264	2.802
- di cui Altri costi	3.510	2.995
Risultato Operativo Lordo	**13.178**	**11.755**
Risultato operativo Netto	**12.204**	**11.177**
- Gestione finanziaria	(7)	(63)
- Proventi non ricorrenti	-	738
Imposte	(3.743)	(3.295)
Risultato Netto	**8.454**	**8.557**

Posizione finanziaria netta consolidata

Importi in €/1000	31/12/2019	31/12/2018
Cassa (Cassa+Cassa assegni)	(16)	(23)
Disponibilità Liquide (Banche+banche attive)	(13.736)	(14.945)
Tot. liquidita'	**(13.752)**	**(14.968)**
Attività finanziarie correnti	(5.075)	(865)
Passività finanziarie correnti: debiti verso banche	3.828	2.358
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	756	1.154
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	276	-
Indebitamento finanziario corrente netto attività finanziarie	**(215)**	**2.647**
Indebitamento/(Disponibilità) finanziario corrente NETTO	**(13.967)**	**(12.321)**
Attività finanziarie non correnti	(918)	(671)
Cauzioni attive	(218)	(208)
Debiti bancari non correnti	1.063	1.818
Strumenti finanziari derivati	8	12
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	472	-
Indebitamento finanziario NON corrente	**407**	**951**
Posizione finanziaria netta	**(13.560)**	**(11.370)**

1.3 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

Pharmanutra al 31 dicembre 2019 presenta i seguenti risultati:

- RISULTATO NETTO DI PERIODO: €/000 6.869
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: €/000 (12.606)

Di seguito si espongono i prospetti sintetici della posizione patrimoniale ed economica della Capogruppo al 31.12.2019. Si precisa che ai fini di una migliore comparabilità con i saldi del bilancio consolidato i

saldi rappresentati sono comprensivi degli effetti dell'applicazione dei criteri di valutazione e misurazione stabili dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Conto economico Pharmanutra S.p.A.

Importi in €/000	2019	*Restated* 2018
Ricavi	**45.213**	**38.578**
Costi Operativi	35.967	29.691
- di cui Servizi	31.031	25.456
- di cui Personale	2.363	1.886
- di cui Altri costi	2.573	2.349
Risultato Operativo Lordo	**9.246**	**8.887**
Risultato Operativo Netto	**8.481**	**8.357**
Gestione finanziaria	1.042	827
Proventi/(oneri) non ricorrenti	-	698
Risultato ante imposte	**9.523**	**9.882**
Imposte	(2.654)	(2.505)
Risultato Netto	**6.869**	**7.377**

Stato Patrimoniale Pharmanutra S.p.A.

Importi in €/000	2019	2018
Rimanenze	1.624	1.142
Crediti commerciali	12.583	11.187
Debiti commerciali	(8.314)	(6.284)
Altre attività correnti	1.263	2.878
Altre passività correnti	(2.405)	(2.258)
Attivo Circolante Netto	**4.751**	**6.665**
Immobilizzazioni	5.391	1.853
Altro attivo non corrente	3.415	3.327
Attivo immobilizzato	**8.806**	**5.180**
Fondi	(2.521)	(1.955)
TOTALE IMPIEGHI	**11.036**	**9.890**
Patrimonio Netto:	**23.640**	**21.495**
Disponibilita' liquide	(11.549)	(13.982)
Attività finanziarie correnti	(5.075)	(864)
Attività finanziarie non correnti	(1.095)	(840)
Passività finanziarie correnti	4.016	2.711
Passività Finanziarie Non Correnti	1.099	1.369
PFN	**(12.604)**	**(11.606)**
TOTALE FONTI	**11.036**	**9.889**

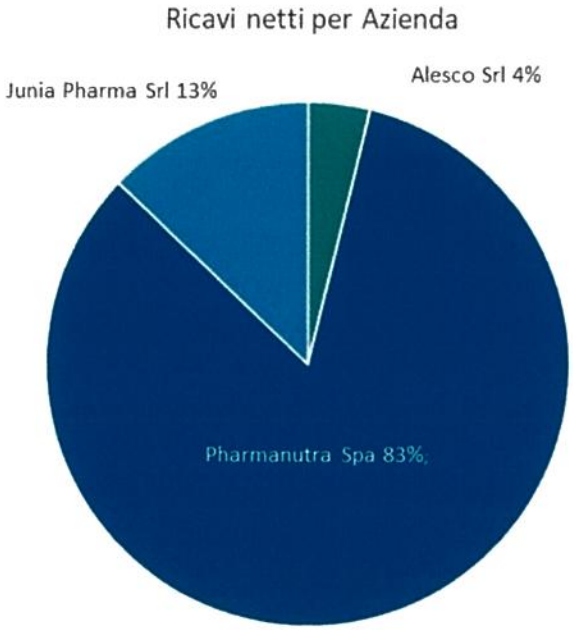
Posizione finanziaria netta Pharmanutra S.p.A.

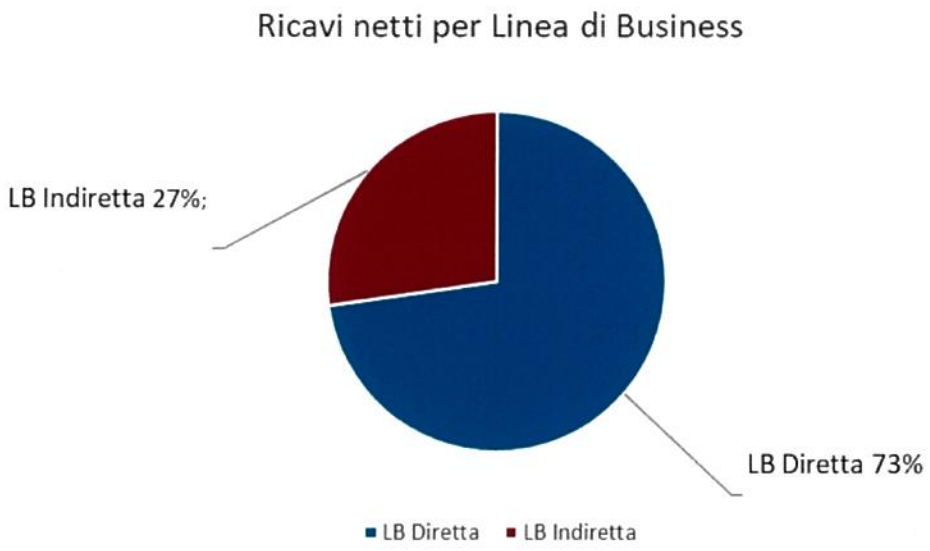
Posizione finanziaria netta (€/1000)	31/12/2019	31/12/2018
Cassa	(13)	(22)
Disponibilità Liquide	(11.536)	(13.960)
Titoli detenuti per la negoziazione		-
Tot. liquidita'	**(11.549)**	**(13.982)**
Attività finanziarie correnti	(5.075)	(864)
Passività finanziarie correnti: debiti verso banche	3.208	1.738
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	602	973
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	206	-
Indebitamento finanziario corrente netto attività finanziarie	**(1.059)**	**1.847**
Indebitamento/(Disponibilità) finanziario corrente NETTO	**(12.608)**	**(12.135)**
Attività finanziarie non correnti	(917)	(672)
Cauzioni attive	(178)	(168)
Debiti bancari non correnti	755	1.357
Strumenti finanziari derivati	8	12
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	336	-
Indebitamento finanziario NON corrente	**4**	**529**
Posizione finanziaria netta	**(12.604)**	**(11.606)**

Andamento della gestione

Il gruppo anche nel corso del 2019 ha proseguito il processo di crescita evidenziato negli esercizi precedenti migliorando i risultati conseguiti rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti per azienda e linea di business.





Le linee di Business del Gruppo Pharmanutra

Il modello di distribuzione e vendita del Gruppo Pharmanutra si compone di due principali Linee di Business:

- **Linea Business Diretta (LB1):** si caratterizza per il presidio diretto nei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo; la logica che governa questo modello è quella di assicurare un completo controllo del territorio attraverso una struttura organizzativa di informatori scientifici commerciali, i quali, svolgendo attività di vendita e di informazione scientifica, assicurano un pieno controllo di tutti gli attori della catena distributiva: medici ospedalieri, medici ambulatoriali, farmacie e farmacie ospedaliere.

  Questo modello, adottato nel mercato italiano, caratterizza le due aziende del Gruppo Pharmanutra e Junia Pharma.

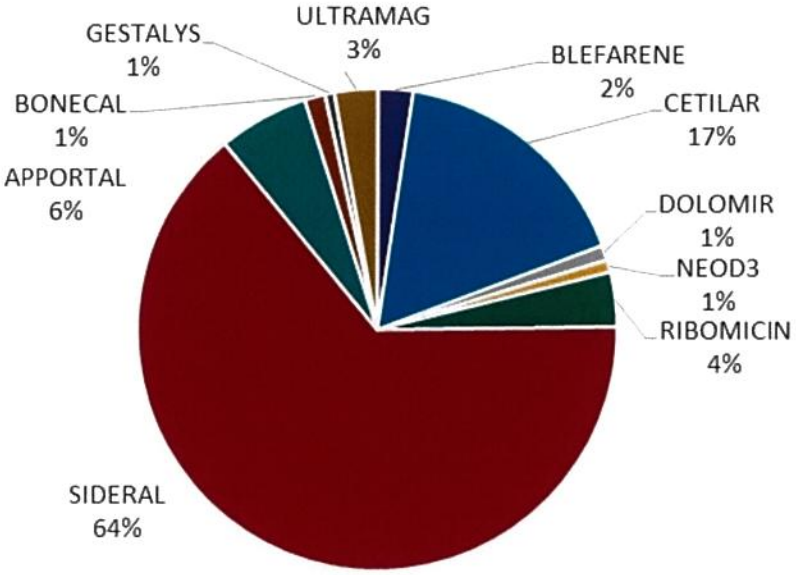
  L'attività commerciale di Alesco in Italia è rivolta all'esterno del gruppo, alle aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica oltrechè alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi e, all'interno del gruppo, si sostanzia nell'approvvigionamento e vendita di materie prime a Pharmanutra e Junia Pharma.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, denominata "Linea Business diretta" assicura il 73% del fatturato, mentre il restante 27% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta"

Effettuando un'analisi in termini di confezioni vendute di Pharmanutra Spa e Junia Pharma Srl, il totale delle vendite "Linea Business diretta" ha raggiunto nel 2019 i 2,9 milioni di unità di prodotti sul mercato italiano con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 13%.

Tutte le principali linee prodotto del Gruppo sono in crescita: Cetilar® +34%, Sideral® +10%, Apportal® e Ultramag® con ricavi che rappresentano il 9% dei volumi complessivi della linea LB1. La linea Sideral® continua ad essere quella più significativa in termini di contribuzione con un'incidenza del 64% sui volumi complessivi LB1.

Incidenza confezioni prodotti su totale linea LB1



- **Linea Business Indiretto (LB2):** il modello di business è comune a tutte e tre le aziende e viene utilizzato prevalentemente nei mercati esteri. Si caratterizza nella commercializzazione di prodotti finiti (Pharmanutra e Junia Pharma) e di materie prime (Alesco) attraverso partners locali, che in forza di contratti di distrubuzione pluriennali, distribuiscono e vendono i prodotti nei loro rispettivi mercati di appartenenza.

Andamento economico generale

Le prospettive economiche internazionali rimangono caratterizzate da rischi al ribasso condizionati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso che ha accresciuto le probabilità di un forte rallentamento. L'economia italiana si affaccia a questa fase di forte instabilità con livelli di attività che, nell'ultimo trimestre del 2019, hanno mostrato diffusi segni di flessione. Nel quarto trimestre, il prodotto interno lordo ha registrato una variazione congiunturale negativa pari allo 0,3%. I dati di gennaio 2020 riferiti al mercato del lavoro confermano i segnali di contrazione dei livelli di occupazione rilevati a dicembre, con una diminuzione degli occupati e un aumento dei disoccupati e degli inattivi. Nel quarto trimestre 2019, le stime preliminari sui posti vacanti si mantengono sui livelli dei tre mesi precedenti. A febbraio, l'inflazione complessiva ha manifestato un nuovo rallentamento, legato ai movimenti delle componenti volatili. Gli indici di fiducia di febbraio, che ancora non incorporano le reazioni alla piena

manifestazione del contagio di Covid-19 in Italia, hanno registrato per i consumatori un peggioramento diffuso a tutte le componenti con una flessione marcata del clima futuro. L'indice di fiducia delle imprese ha, invece, mostrato un lieve miglioramento dopo il forte calo del mese precedente. L'indicatore anticipatore continua a registrare tassi di crescita negativi, evidenziando che lo scenario a breve termine della nostra economia rimane caratterizzato da prospettive di persistente debolezza dei livelli di attività economica. Anche questo indicatore non riesce ancora a stimare gli effetti legati all'emergenza sanitaria in corso.

L'economia internazionale lo scorso anno è cresciuta del 2,9%, in decisa decelerazione dal 3,6% del 2018. Contestualmente, il commercio di beni e servizi ha evidenziato una frenata (+1,0% da +3,7% fonte: FMI) legata in buona parte a fattori globali esogeni. Le prospettive economiche rimangono caratterizzate da rischi al ribasso. Si è ridotta la possibilità di un'escalation delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di una Brexit senza accordi, ma sono aumentate le tensioni geopolitiche e la probabilità che l'economia cinese possa subire un forte rallentamento. Inoltre, i limiti alla circolazione delle merci e delle persone imposti a partire dalla seconda metà di gennaio per contenere la diffusione dell'epidemia di Covid-19 costituiranno un ulteriore elemento di freno per l'economia internazionale. Al momento, permane l'incertezza sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria e si sono già manifestati effetti negativi, ancora di difficile quantificazione, sui trasporti, turismo, consumi e produzione in numerosi paesi. In tale contesto, le recenti previsioni dell'Ocse hanno tagliato di 0,5 punti la crescita mondiale per il 2020 rispetto alle precedenti stime di novembre 2019 (+2,4% da +2,9%). L'Ocse ha previsto una revisione al ribasso anche della crescita dell'area euro di 0,3 punti (+0,8% nel 2020), a fronte di un taglio di solo 0,1 punti per gli USA (+1,9%). Per contrastare il rischio posto all'attività economica dal Covid-19, le autorità monetarie dei principali paesi si stanno predisponendo all'attuazione di misure espansive. La banca centrale cinese ha dichiarato che assicurerà ampia liquidità attraverso tagli mirati al coefficiente di riserva obbligatoria e, con una decisione all'unanimità, la Federal Reserve ha ridotto di 50 punti base i tassi ufficiali.

Mercati di riferimento in cui opera il Gruppo

Il Gruppo Pharmanutra, specializzato nello sviluppo di prodotti nutraceutici e dispositivi medici, si posiziona tra gli attori principali del mercato italiano con una crescente presenza anche all'estero.

Di seguito una panoramica sull'andamento generale del mercato degli integratori e un approfondimento sui principali mercati di riferimento in Italia relativo alle linee di prodotto di maggior successo.

Mercato degli integratori[1]

Il mercato degli integratori alimentari chiude il 2019 con un valore complessivo pari a quasi 3,6 miliardi di euro e 261 milioni di confezioni immesse nel mercato. Rispetto al 2018, si rileva un incremento a valore del 3,6% al di sotto della crescita media riportata negli ultimi due anni e pari al 4,3%. La

[1] Fonte: elaborazione dati IQVIA Solutions Italy – Anno mobile terminante a Dicembre

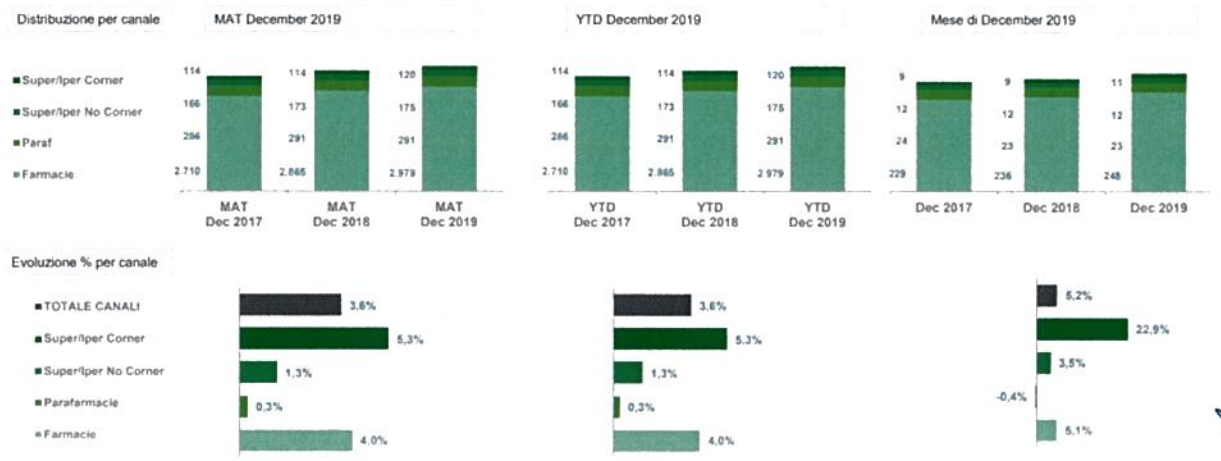
variazione dei consumi in termini di volumi è del +2,3% e non si discosta molto dal trend del +2,8% osservato nel 2018 rispetto al 2017.

I prodotti lanciati negli ultimi dodici mesi complessivamente sviluppano un valore di 141 milioni di euro e rappresentano una quota del 4% del valore totale del mercato . Il ruolo della farmacia come principale canale distributivo si conferma con una quota a valore dell'84%, seguono la parafarmacia e la grande distribuzione organizzata con uguali quote pari all'8%. In farmacia, che complessivamente registra un trend del -0,7% nell'ultimo anno mobile, gli integratori si distinguono con un trend positivo del 4% nell'ambito dei prodotti di libera vendita, stabili (+0,1%) nell'ultimo anno.

Nello stesso periodo in farmacia gli alimenti a fini medici speciali evidenziano un incremento del 3,2% del valore di mercato e una flessione dei consumi del -1,1% .

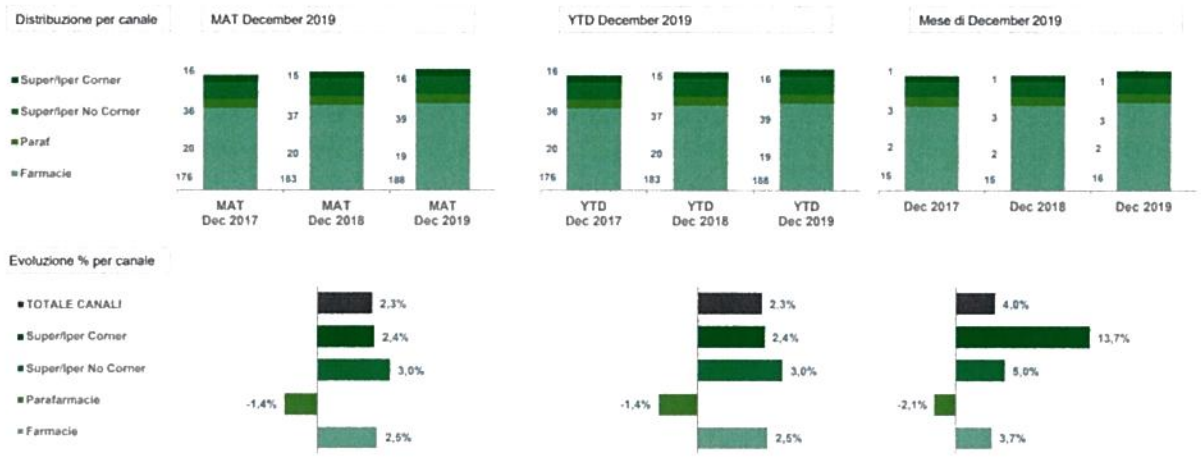
Raggruppando le principali classi di integratori alimentari in aree funzionali, si evidenzia, in termini di valore generato, il posizionamento principale dei prodotti che appartengo all'area del benessere dell'apparato intestinale e digerente. Seguono le vitamine e i minerali, l'area dei tonici, dei prodotti per il benessere circolatorio e il sistema urinario. In termini di crescita media negli ultimi due anni, si evidenzia come l'andamento delle principali aree funzionali sia allineato a quello del mercato totale pari a +4,3%, si discosta da tale valore l'area del benessere dell'apparato circolatorio che riporta una crescita media annua del +1,5%. L'area dei prodotti per il benessere mentale e il rilassamento si distingue con una crescita media annua del 12,3%. L'area dei prodotti per la dieta e il controllo registra una flessione media annua del -4,7%

Il mercato degli Integratori Alimentari – sellout[2] a valori prezzo al pubblico nel MAT[3], YTD[4] e mese

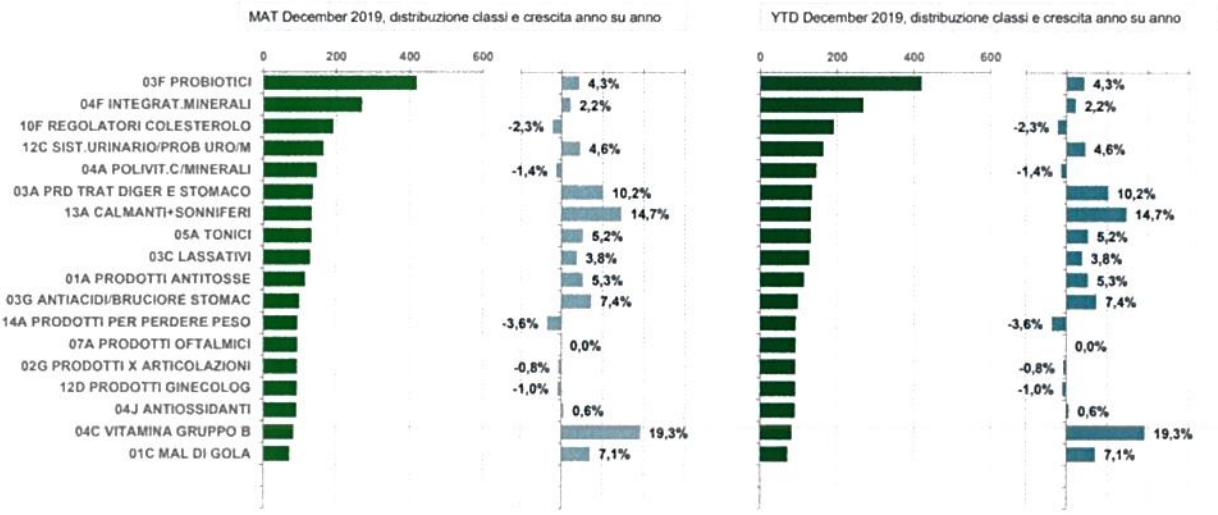


2 Sellout: vendite al pubblico espresse in pezzi (sellout a volumi) o valorizzate con il prezzo di vendita al pubblico (sellout a valori).
3 MAT: Anno Mobile (Moving Annual Total).
4 YTD: primi mesi dell'anno in corso (Year to Date).

Il mercato degli Integratori Alimentari – sellout a volumi nel MAT, YTD e mese



Il mercato degli Integratori Alimentari – Top 10 referenze di prodotti (sellout a valori)



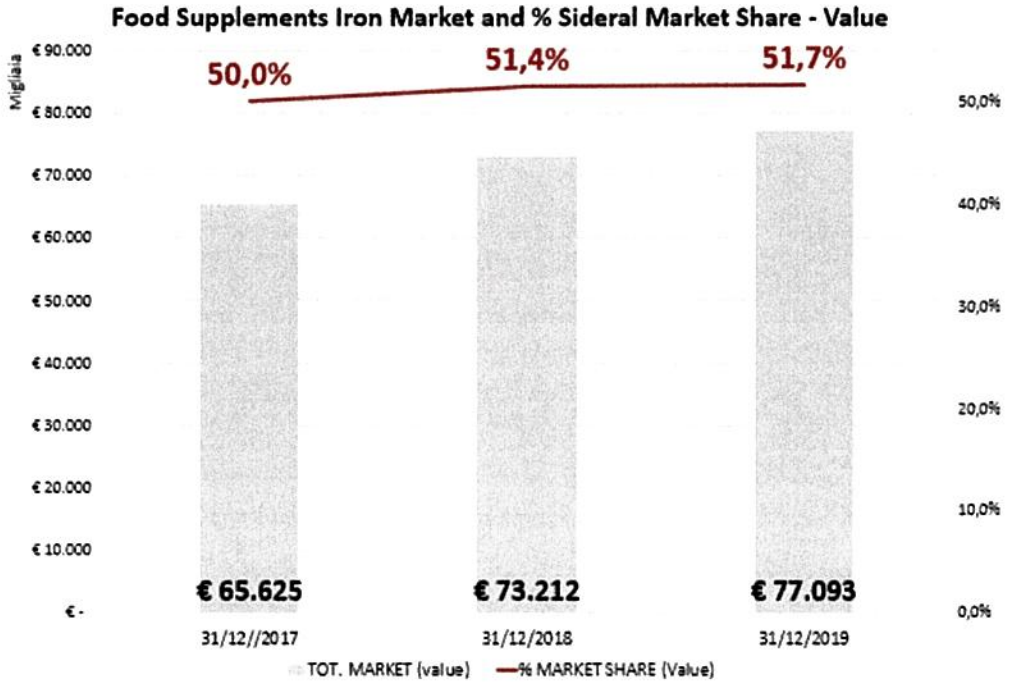
Mercato del ferro

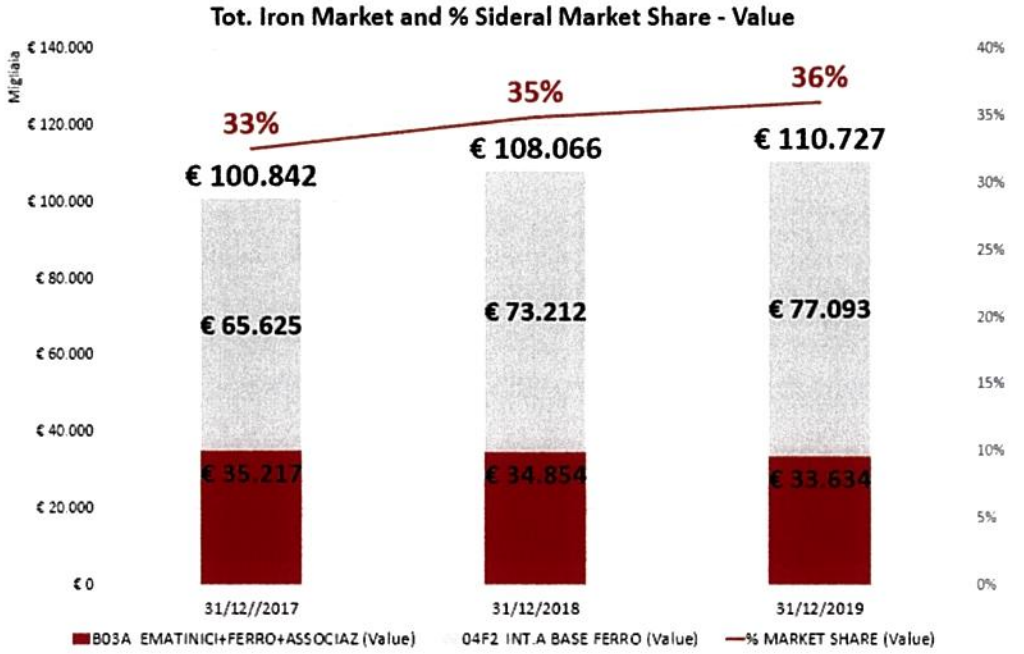
Il Gruppo Pharmanutra opera nel mercato degli integratori a base di ferro (Food Supplements e Drug) con la linea di prodotti Sideral©, nel quale conferma, nel primo semestre 2019, la propria posizione di leadership con una quota di mercato a valore superiore al 51% nel segmento Food Supplements e del 36% nel mercato complessivo.

Nel secondo semestre 2019 il mercato Food Supplements ha registrato un incremento, in termini di valore, del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la crescita registrata sul mercato complessivo è pari al 2,5%.

Nello stesso periodo di analisi l'incremento della linea Sideral©, pari al 5,8%, conferma l'importanza strategica e il continuo consolidamento di tali articoli all'interno dell'intero portafoglio prodotti del Gruppo.

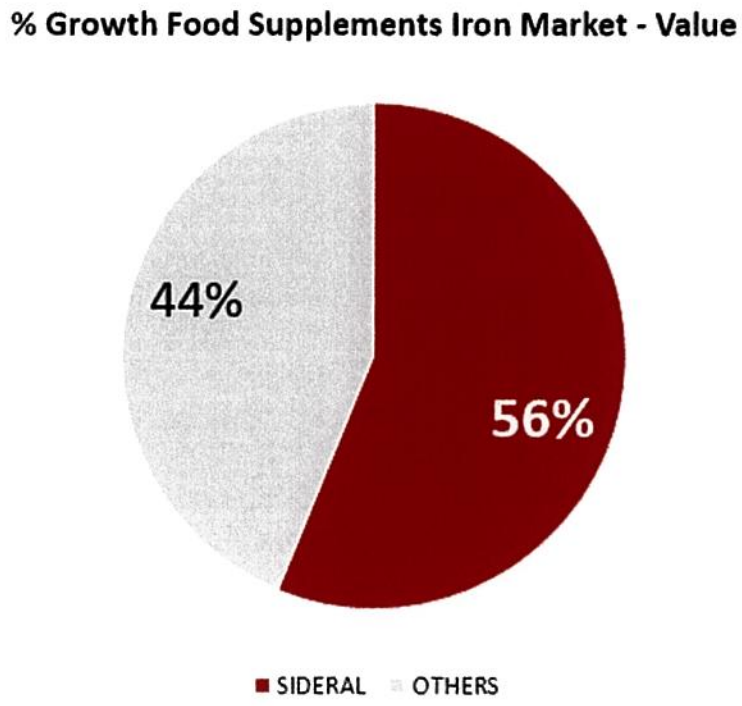
Nei grafici sottostanti sono riportati gli andamenti della quota di mercato del Sideral© (espressa in valore) in relazione al mercato dei soli integratori del ferro (Food Supplements) e al mercato complessivo costituito sia da integratori sia da farmaci (Food Supplements e Drug)[5].





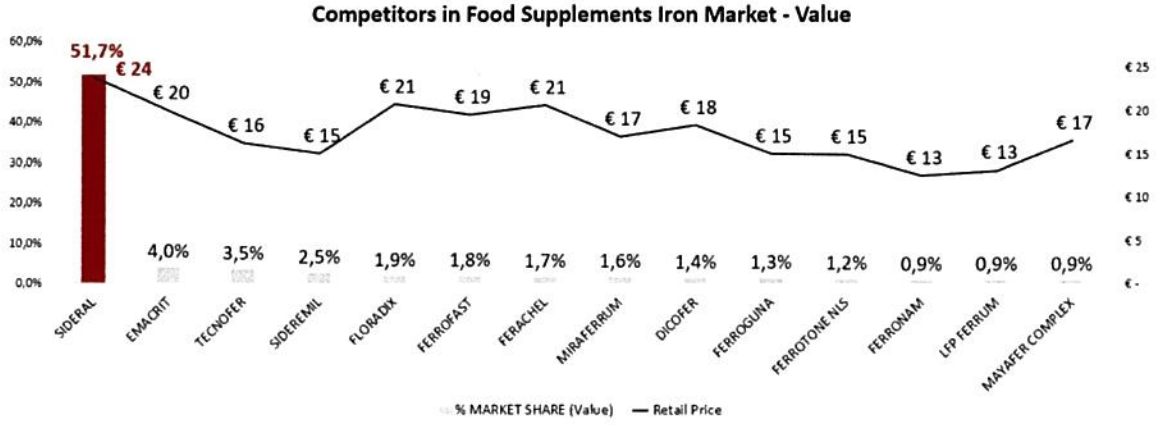
Da sottolineare come la linea dei prodotti Sideral© abbia una quota di mercato rilevante anche nell'intero panorama del mercato complessivo, la cui crescita è trainata dal segmento degli integratori a discapito di quello farmaceutico.

La linea Sideral© nel secondo semestre 2019 ha inoltre contibuito per il 56% alla crescita a valore complessiva del mercato degli integratori del ferro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Scendendo nel dettaglio e confrontando i diversi attori che operano nel segmento degli integratori del ferro in termini di quote di mercato e di prezzo medio di vendita, i diretti competitors dei Sideral© hanno quote di mercato molto più contenute (il secondo Competitor ha un market share di quasi 13 volte inferiore rispetto al Sideral©) e prezzi di mercato più contenuti. Ciò dimostra come la linea di prodotti Sideral© sia in grado di ottenere un significativo riconoscimento sul mercato in termini di "premium price" di retail, conseguito grazie ai rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo e marketing.

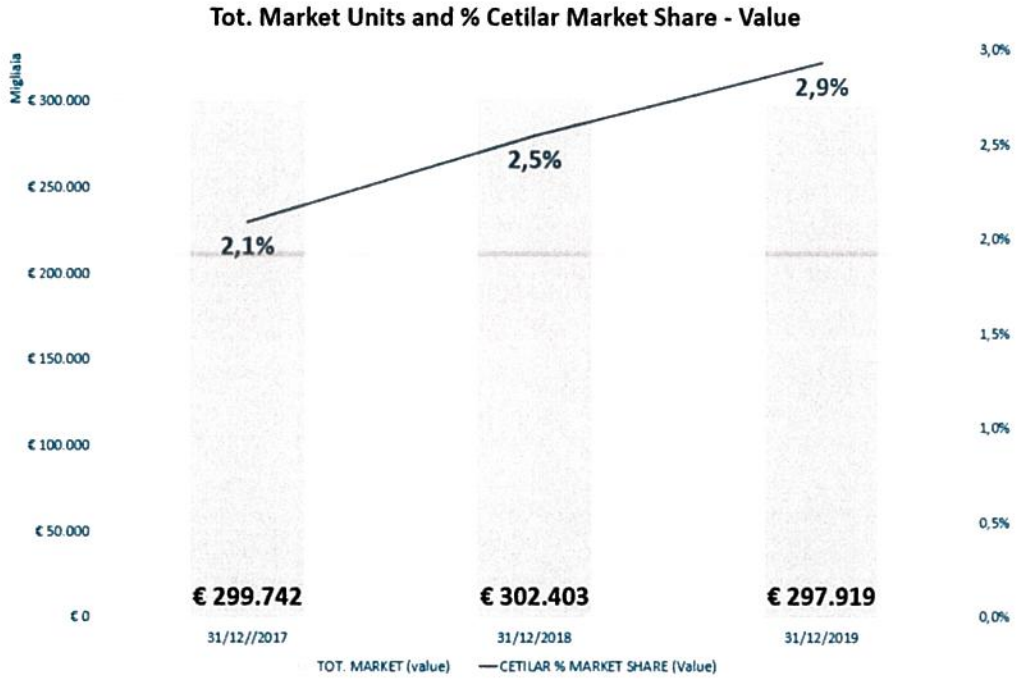
[5] Fonte : Dati IQVIA



Mercato degli antidolorifici topici

Nell'ambito del mercato degli antidolorifici topici la linea Cetilar registra una significativa crescita, con ulteriori importanti prospettive di sviluppo per gli esercizi futuri.

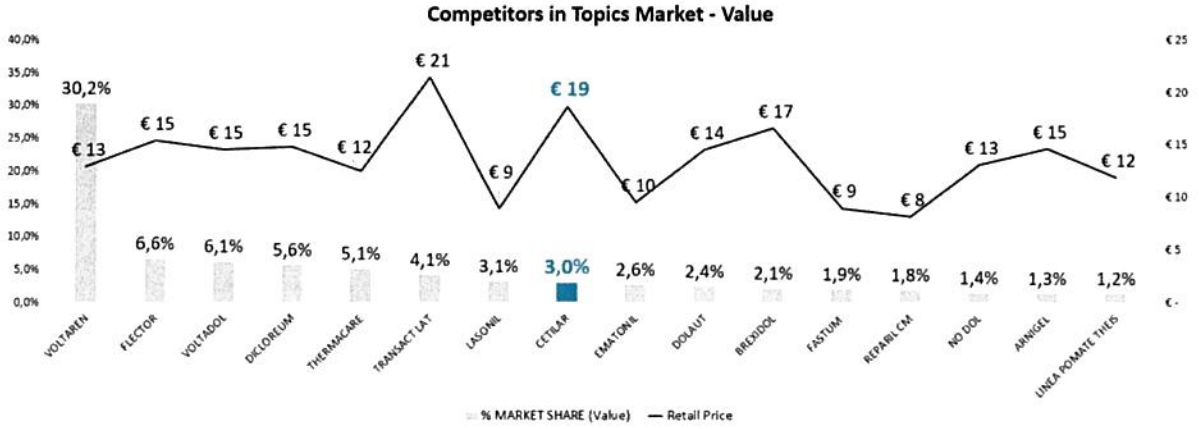
Nel grafico seguente si mostra l'andamento della quota di mercato del Cetilar (espressa in valore) in relazione al mercato di riferimento[6].



In un contesto di mercato in lieve decrescita (-1,48%) tra secondo semestre 2019 e 2018 e in uno scenario competitivo altamente frammentato, la linea Cetilar registra una crescita a valore del 13%, aumentando la propria quota di mercato (che passa dal 2,5% al 2,9) e confermando l'efficacia e la qualità dei suoi prodotti.

[6] Fonte : Dati IQVIA

Di seguito si riportano i principali Competitors del mercato con le corrispondenti quote di mercato in termini di valore ed il prezzo medio applicato.



Andamento del Gruppo

Nelle tabelle che seguono si riporta il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati degli ultimi tre esercizi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE

Importi in €/000	2019	%	*Restated* 2018	%	*Restated* 2017	%
RICAVI	**54.215**	**100%**	**47.298**	**100%**	**37.867**	**100%**
Ricavi netti	53.625	98,9%	46.673	98,7%	37.794	99,8%
Altri ricavi	590	1,1%	626	1,3%	73	0,2%
COSTI OPERATIVI	**41.038**	**75,7%**	**35.459**	**75,0%**	**28.426**	**75,1%**
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.560	4,7%	2.743	5,8%	2.540	7,5%
Variazione delle rimanenze	296	0,5%	(271)	-0,6%	(779)	0,8%
Costi per servizi	34.262	63,2%	29.665	62,7%	23.763	62,6%
Costi del personale	3.264	6,0%	2.801	5,9%	2.540	6,0%
Altri costi operativi	656	1,2%	521	1,1%	361	1,6%
EBITDA	**13.177**	**24,3%**	**11.839**	**25,0%**	**9.441**	**24,9%**
Ammortamenti e svalutazioni	973	1,8%	662	1,4%	583	2,9%
EBIT	**12.204**	**22,5%**	**11.177**	**23,6%**	**8.859**	**23,4%**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(8)**	**0,0%**	**(62)**	**-0,1%**	**(89)**	**-0,2%**
PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	**-**	**0,0%**	**738**	**1,6%**	**-**	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**12.196**	**22,5%**	**11.853**	**25,1%**	**8.770**	**23,2%**
Imposte	(3.742)	-6,9%	(3.296)	-7,0%	(2.739)	-6,7%
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	0		0			
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo	**8.454**	**15,6%**	**8.557**	**18,1%**	**6.030**	**15,9%**

L'esercizio 2019 conferma il trend di crescita degli anni precedenti. Alla crescita dei ricavi netti (+15% circa rispetto all'esercizo precedente) corrisponde una crescita dei costi operativi (+16% circa rispetto

all'esercizio precedente) al fine di adeguare la struttura del Gruppo ai maggiori volumi di attività e al contempo assicurare lo sviluppo di nuovi prodotti garantendo i più elevati standard qualitativi.

La voce Proventi e Oneri non ricorrenti dell'esercizio 2018 accoglie l'importo relativo al credito di imposta sulle spese ricerca e sviluppo relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017, al netto dei costi sostenuti per la redazione della documentazione a supporto del credito.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Importi in €/000	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali	15.028	12.977	10.084
Rimanenze	1.853	2.149	1.878
Debiti commerciali	(8.165)	(6.666)	(4.860)
Capitale Circolante Operativo	**8.716**	**8.461**	**7.103**
Altri crediti	1.517	3.197	583
Altri debiti	(3.248)	(2.792)	(2.223)
Capitale Circolante Netto	**6.985**	**8.866**	**5.462**
Immobilizzazioni Immateriali	4.728	4.729	4.425
Immobilizzazioni Materiali	4.857	966	1.133
Immobilizzazioni Finanziarie	918	743	597
Totale Immobilizzazioni	**10.503**	**6.438**	**6.155**
Fondi e altre passività a M/L	(2.914)	(2.232)	(1.611)
TOTALE IMPIEGHI	**14.574**	**13.072**	**10.006**
Patrimonio netto	**28.134**	**24.442**	**19.098**
Passività finanziarie non correnti	1.543	1.831	2.987
Passività finanziarie correnti	4.860	3.511	2.627
Attività finanziarie non correnti	(1.136)	(879)	(651)
Attività finanziarie correnti	(5.076)	(865)	-
Disponibilita' liquide	(13.751)	(14.968)	(14.056)
Posizione Finanziaria Netta	**(13.560)**	**(11.370)**	**(9.093)**
TOTALE FONTI	**14.574**	**13.072**	**10.006**

Il capitale circolante operativo si mantiene sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. La riduzione della voce Altri crediti deriva dall'incasso del credito vantato nei confronti dei soci preesesistenti la quotazione per l'indennizzo relativo alla chiusura, avvenuta nel corso del 2018, del contenzioso fiscale relativo agli esercizi 2013,2014 e 2015, e all'utilizzo del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo rilevato nel bilancio 2018. L'aumento della voce Immobilizzazioni Materiali è dovuto principalmente all'acquisto di un complesso industriale destinato ad ospitare la nuova sede del Gruppo, oltre allo stabilimento di produzione e al centro Ricerca e Sviluppo nonché all'iscrizione del diritto d'uso derivante dall'applicazione de pricipio contabile IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019.

L'incremento della voce Fondi e altre passività a M/L deriva dall'accantonamento al fondo TFM degli amministratori e dagli accantonamenti ai fondi previdenziali effettuati a norma di legge.

La Posizione Finanziaria Netta migliora passando da un saldo di 11,4 milioni di euro del 31.12.2018 a 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019, comprensivi della prima iscrizione di passività per diritti d'uso

ai sensi del principio contabile IFRS 16 per 0,7 milioni di euro. La voce Attività finanziarie correnti si riferisce ad un impiego temporaneo di parte della liquidità del Gruppo con sottoscrizione di strumenti finanziari nell'ambito del mandato di gestione individuale conferito a Azimut Capital Management.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi.

	2019	**2018** *Restated*	**2017** *Restated*
EBITDA	24,3%	25,0%	24,9%
EBIT	22,5%	23,6%	23,4%
R.O.S. (risultato operativo/vendite nette)	22,8%	23,9%	23,4%
R.O.I. (risultato operativo/capitale investito netto)	83,7%	85,5%	88,5%
R.O.E (risultato esercizio/patrimonio netto)	30,0%	35,0%	31,6%

Investimenti

Nel corso del 2019 il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi 464 mila euro di cui

- euro 352 mila per il mantenimento, la difesa e l'iscrizione di marchi;
- euro 138 mila per costi legati all'implementazione e sviluppi di software;
- euro 84 mila relativi a progetti in corso non ancora completati ed altre immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a € 4,7 milioni e si riferiscono a

- € 3 milioni all'acquisto del complesso immobiliare dove sarà realizzata la nuova sede del gruppo, lo stabilimento di produzione ed il centro ricerca;
- € 1 milione all'applicazione del nuovo rincipio contabile IFRS 16;
- € 0,7 milioni all'acquisto di autovetture in uso al management e alla forza vendita, di mobili e arredi per ufficio e dotazioni elettroniche

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Ricerca e Sviluppo (R&S) del Gruppo Pharmanutra costituisce da sempre uno dei pilastri principali a partire dal quale si basa la crescita del Gruppo.
Il lavoro dell'R&S parte innanzitutto da uno studio continuativo e una profonda conoscenza, sia degli aspetti di biologia, fisiologia umana e biochimica della nutrizione che di medicina e farmacologia. Tutto è guidato dalla necessità di soddisfare le necessità del mercato e i bisogni dei consumatori e dei medici, per fornire loro nuove opportunità e riuscire ad affrontare le problematiche non risolte.

Il Gruppo si pone come obiettivi della sua attività di R&S di trovare nuove formulazioni, nuove applicazioni, nuove evidenze scientifiche, al fine di garantire sempre l'efficacia e l'innovazione dei propri prodotti.

Le attività di progettazione e sviluppo e quella di ricerca scientifica sono in costante aumento.
La ricerca di base, attraverso sperimentazioni per-cliniche (*in-vitro, ex-vivo e in-vivo*) ha dato i suoi frutti con importanti pubblicazioni internazionali che saranno importanti strumenti a disposizione dell'attività commerciale e rappresentano dei pilastri solidi, garantendo un notevole vantaggio competitivo. Inoltre sono iniziati nuovi importanti progetti, seguiti direttamente dai ricercatori che fanno parte del Gruppo.
In parallelo vengono seguiti gli studi clinici, la cui realizzazione pratica viene invece svolta attraverso formali rapporti di collaborazione con cliniche, ospedali, centri di ricerca italiani e stranieri, a seconda delle competenze e del know-how necessario. Fra questi, in particolare, due studi clinici imponenti, di carattere internazionale, sono stati avviati e vengono seguiti costantemente dal personale del Gruppo che si occupa di clinical monitoring.

La ricerca viene svolta principalmente sui prodotti di punta del gruppo, Sideral®, Cetilar® e sulle materie prime proprietarie. In parallelo anche su tutti gli altri prodotti. Sono in corso numerosi studi (clinici e pre-clinici), alcuni dei quali molto innovativi e che consentiranno l'apertura di nuovi mercati, altri utili a rafforzare le attuali evidenze e posizionamento di mercato. Nel corso del 2019 sono stati pubblicati 5 importanti studi preclinici e clinici, per un totale di 112 pubblicazioni internazionali. Sono in corso 18 sperimentazioni (studi clinici e pre-clinici) condotte in Italia o all'estero, più altri 8 studi clinici seguiti dai partner internazionali.

E' costante l'attività di divulgazione dei risultati che il Gruppo ritiene sia utile pubblicare e mettere a disposizione della comunità scientifica da una parte e della rete commerciale dall'altra. Pertanto il personale della R&S del Gruppo partecipa a congressi nazionali e internazionali in qualità di relatore, oppure a eventi di hospital meeting e focus group con i medici, nei quali mostra le evidenze e i risultati ottenuti sui propri prodotti.
In particolare per tutto l'ambito dei prodotti Sideral® viene organizzato un congresso scientifico internazionale accreditato per diverse specialità mediche, in cui con cadenza biennale si discutono le più recenti evidenze ottenute a livello internazionale sul ferro sucrosomiale e sulla sideropenia più in

generale. Nel 2019 il 7° International Multidisciplinar Course on Iron Deficiency ha visto la partecipazione di oltre 300 medici provenienti da oltre 20 Paesi diversi.

Nel 2019 sono stati svolti inoltre numerosi eventi formativi sul Cetilar® dedicati agli esperti della medicina sportiva, fisiatria, fisioterapia e riabilitazione, condotti secondo un programma dettagliato che combinava una parte teorica seguita da dimostrazioni pratiche nell'utilizzo dei prodotti Cetilar®.

Inoltre la R&S svolge periodicamente l'attività di training degli informatori scientifico-commerciali in modo da trasferire le caratteristiche e i vantaggi competitivi dei prodotti del Gruppo.

In stretta collaborazione con il Controllo Qualità del Gruppo garantisce costantemente la massima qualità e stabilità dei prodotti commercializzati e lavora alla realizzazione di nuovi prodotti finiti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

a) i costi capitalizzati sostenuti per lo svolgimento di attività di sviluppo in esercizi precedenti sono completamente ammortizzati;

b) il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico è pari ad euro 459 mila euro al quale vanno aggiunti i costi del personale per le attività svolte per ricerca e sviluppo;

c) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo fanno riferimento all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività di sviluppo.

   Nel corso del 2019 sono state depositate 9 domande di registrazione di nuovi brevetti, 1 domanda di registrazione di nuovo marchio e 20 domande di estensione in nuovi paesi di marchi esistenti; ad oggi il Gruppo ha la titolarità di 10 brevetti, 26 marchi, e dispone di 16 materie prime proprietarie. A fronte di tale dinamismo, ed in perfetta sintonia con le direttrici strategiche di intervento messe in atto sul fronte degli incentivi statali di natura fiscale per sostenere il processo di trasformazione delle imprese italiane, Pharmanutra e Alesco hanno deciso di avviare, con l'esercizio dell'apposita opzione a decorrere dal periodo di imposta 2015, il percorso di adesione al regime di tassazione agevolata di cui all'art.1 co.37-45 della Legge n.190/2014 e s.m.i. (c.d. "Patent box") per i redditi derivanti dallo sfruttamento di alcuni asset immateriali rientranti nel perimetro applicativo della norma; registrandosi al riguardo lo svolgimento della procedura di accordo preventivo (c.d. "ruling") con l'Agenzia delle Entrate, a tutt'oggi non ancora perfezionata, ma rispetto alla quale si confida nella positiva conclusione nel corso del corrente anno.

Risulta pienamente fruibile il beneficio rappresentato dall'apposito credito di imposta di cui all'art.3 del D.l. n.145/2013, nei termini e con le modalità di cui al D.M. 27/05/2015 e successive modificazioni, a fronte delle attività di ricerca e sviluppo condotte da Pharmanutra e Alesco, che si qualificano come ammissibili ai fini del computo dell'agevolazione in parola. Il credito di imposta relativo alle attività di ricerca e sviluppo per l'esercizio 2019 ammonta a Euro 359 mila.

Come già anticipato, nel mese di novembre la Capogruppo ha ricevuto la concessione per il brevetto del Ferro Solido (numero 10,183,077) anche per gli Stati Uniti. Richiesto nel luglio 2013, il brevetto avrà validità per 20 anni e scadrà quindi nel 2033, affiancando quello Europeo già in possesso di Pharmanutra dal gennaio 2019. La concessione del brevetto in USA rappresenta un asset determinante per entrare in un mercato strategico per vastità e anche per potenzialità di sviluppo, se si considera che il mercato farmaceutico statunitense è stimato sui 484,9 miliardi di dollari, con aumenti previsti del 4-7% nel quinquennio 2019-2023 (fonte Report Iqvia "The Global Use of Medicine in 2019 and Outlook to 2023"), da cui deriverà un alto tasso di importazioni di principi attivi per rispondere alla elevata domanda interna.

Nello stesso mese il Gruppo ha ottenuto la concessione del brevetto su una nuova composizione per uso nella prevenzione e nel trattamento di patologie dell'apparato cardiovascolare (N° 102017000085412). Depositato nel 2017 e denominato "Formula Cardiovascolare", il brevetto avrà validità fino al 2037. La nuova formulazione, sviluppata dal reparto R&D del Gruppo, risulta particolarmente efficace nella riduzione delle calcificazioni vascolari, ponendo le basi per lo sviluppo di un settore medicoscientifico, quello delle calcificazioni cardiovascolari, del tutto nuovo per l'azienda, ma che interessa una popolazione molto ampia.

L'ottenimento dei brevetti di cui sopra rappresenta il coronamento di anni di studi e ricerche scientifiche portate avanti dal Gruppo Pharmanutra quale eccellenza del settore nutraceutico italiano; il ruolo svolto dalle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli obiettivi globali del Gruppo e sui risultati che ci si prefigge di raggiungere, è quello di mantenere ai massimi livelli il grado di qualità ed innovazione dei prodotti proposti alla clientela. Solo attraverso una costante opera di ricerca e di sviluppo dei prodotti da offrire sarà possibile fornire ai propri clienti sempre nuove soluzioni ad alto contenuto scientifico e mantenere, al tempo stesso, un alto vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Attività di marketing

Nel corso del 2019 sono state confermate e concretizzate le attività iniziate nel corso degli anni precedenti per il brand Cetilar® con l'obiettivo di aumentare la brand awareness, supportare la rete vendita e incentivare lo store traffic in farmacia.

La pianificazione ha coniugato un'ampia copertura del target, attraverso un media mix articolato sui seguenti canali: TV verticali sportive, Search e tabellare web attraverso banner e con l'impiego di una piattaforma DMP (Data Management Platform), un media mix articolato e molto efficace.

Sono proseguiti i flight ad elevata frequenza con formati short, rubriche dedicate a calcio e Motor Sport con focus nelle gare ELMS e 24 H di Le Mans. Nel 2019, il piano media è stato ampliato rispetto all'anno precedente e si conferma come asset strategico a supporto della rete vendita in particolare in fase di sell-IN all'interno delle farmacie.

Partnership principali

Di grande soddisfazione è la partnership come main sponsor del Parma Calcio 1913, contratto siglato nel 2017 e successivamente rinnovato negli anni successivi una collaborazione da Medical Partner di otto anni, che oggi vede il brand Cetilar® come title sponsor della squadra in serie A.
All'interno delle manifestazioni podistiche il Gruppo sponsorizza 7 eventi sportivi di grande rilievo. Di questi, due quali la Cetilar Pisa Marathon e la Cetilar Run – Parma come main sponsor.
In ambito motorsport si conferma la forte presenza e visibilità in ambito Endurance come main brand del team Cetilar Racing con partecipazioni alla tappa italiana ELMS, alla storica 24H di Le Mans e come grande novità 2019-2020, al WEC.
Nella vela il brand Cetilar è presente come main sponsor della manifestazione 151 Miglia Trofeo Cetilar, e nei Melges 40. Anche il Brand Sideral® viene esposto con successo dal Team Vitamina su M32 Series.

Operazioni tra le società del Gruppo

Le transazioni tra le società del gruppo, tutte concluse a normali condizioni di mercato, riguardano la fornitura da parte di Alesco dei principali principi attivi , la corresponsione da parte di Pharmanutra e Junia Pharma ad Alesco di royalties per lo sfruttamento del brevetto relativo alla tecnologia del ferro sucrosomiale, e a riaddebiti di personale tra le società del Gruppo. Nel corso del 2019 Alesco ha fatturato alla controllante euro 1.837 migliaia di materie prime, euro 1.035 migliaia di royalties ed euro 157 mila di riaddebiti di costi di personale. Alla Junia Pharma Alesco ha fatturato euro 161 mila di materie prime, euro 137 mila di royalties e riaddebitato costi di personale per euro 68 mila. La controllante Pharmanutra ha fatturato ad Alesco e Junia Pharma rispettivamente euro 63 mila e euro 92 mila di riaddebito costi di personale. Junia Pharma ha fatturato ad Alesco e alla controllante Pharmanutra rispettivamente euro 27 mila ed euro 122 mila di costi di personale. Al 31.12 2019 i crediti di Alesco verso Junia Pharma ammontavano a euro 254 mila e verso Pharmanutra a euro 1.737 migliaia. Pharmanutra vantava crediti nei confronti di Junia Pharma e Alesco rispettivamente pari a euro 94 mila e 67 mila. I crediti vantaati da Junia Pharma nei confronti della controllante Pharmanutra e della correlata Alesco ammontano rispettivamente a euro 122 mila ed euro 27 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società Pharmanutra S.p.A. alla data del 31/12/2019 non detiene azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni bancari
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Crediti verso soci	Non sussistono rischi
Strumenti finanziari (Titoli)	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei titoli detenuti operata dal gestore professionale sulla base di uno specifico mandato

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di mercato

Si ritiene che tale rischio, per l'azienda in oggetto, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro in modo molto limitato e pertanto riteniamo che tale rischio sia da considerarsi basso.

Rischio legato a contenzioso

Per quanto riguarda il rischio legato a contenzioso si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività di tutte e tre le società è svolta nella sede legale di Via delle Lenze 216/B – Pisa (PI), ove risiedono tutti gli uffici.

Pharmanutra non si avvale di sedi secondarie. La Capogruppo e la controllata Alesco hanno una unità operativa a Montacchiello (Pisa).

Rapporti con il personale

Uno degli obiettivi primari del Gruppo, quale fattore determinante per l'efficiente e duraturo sviluppo delle proprie attività, rimane la crescita, in termini di formazione e arricchimento professionale delle proprie risorse umane. Il livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro sono un patrimonio che intendiamo preservare e incrementare.

Si dà atto che nel presente esercizio, come in passato, non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi o registrato addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Al 31.12.2019 i dipendenti del Gruppo ammontano a 54 unità (48 nell'esercizio precedente).

Impatto ambientale

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta delle società del Gruppo orientati al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale. Si dà atto che nel presente esercizio, come del resto in passato, non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui alcuna delle società del Gruppo sia stata dichiarata responsabile in via definitiva.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione dell'epidemia Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. L'attività del Gruppo rientra tra quelle definite essenziali nell'ambito della gestione dell'emergenza sanitaria e ad oggi non si registrano criticità nel rispetto dei tempi di consegna da parte delle officine di produzione e nei servizi logistici. Per quanto riguarda l'attività commerciale, il canale delle farmacie e delle parafarmacie, che rappresenta il 99% del mercato di destinazione delle vendite della linea diretta è pienamente operativo; è stata implementata una nuova strategia commerciale che grazie alla straordinaria coesione degli Informatori Scientifico Commerciali sta generando ottimi risultati. Anche l'attività sui mercati esteri sta procedendo in continuità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria in Italia e nei mercati in cui il Gruppo è presente, nel corso del 2020 la strategia di Pharmanutra sarà essenzialmente orientata nel rafforzare la propria leadership nel mercato del ferro orale, dove già oggi detiene una quota di mercato pari a circa il 52% grazie ai prodotti a marchio Sideral®, ed incrementare ulteriormente le quote di mercato per quanto riguarda i prodotti a marchio Cetilar®.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo internazionale, con specifico riferimento al mercato europeo, asiatico e statunitense. Si prevede di ampliare la gamma dei prodotti venduti nei paesi in cui il Gruppo è già presente e di aprire nuovi mercati, ricorrendo eventualmente, qualora fosse ritenuto strategicamente rilevante, anche a partnership societarie.

Sistema di gestione della qualità

Le società del Gruppo possiedono le seguenti certificazioni di qualità:

- Pharmanutra e Junia Pharma: Social Accountability 8000:2014 conferite dall'ente SGS Italia;

- UNI ISO 9001:2015 conferita dall'ente SGS Italia.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pisa, 23 marzo 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)

PROSPETTI CONTABILI

Gruppo Pharmanutra - Stato Patrimoniale consolidato

STATO PATRIMONIALE (Importi in €/000)	Note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA' NON CORRENTI		**11.639**	**7.312**
Immobilizzazioni materiali	7.1.1	4.857	961
Immobilizzazioni immateriali	7.1.2	4.728	4.728
Partecipazioni	7.1.3	254	254
Attività finanziarie non correnti	7.1.4	218	208
Altre attività non correnti	7.1.5	918	671
Imposte anticipate	7.1.6	664	490
ATTIVITA' CORRENTI		**37.225**	**34.158**
Rimanenze	7.2.1	1.853	2.150
Disponibilita' liquide	7.2.2	13.751	14.968
Attività finanziarie correnti	7.2.3	5.076	864
Crediti commerciali	7.2.4	15.028	12.980
Altre attività correnti	7.2.5	922	1.671
Crediti tributari	7.2.6	595	1.525
Attività detenute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVO		**48.864**	**41.470**

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2019	31/12/2018
PATRIMONIO NETTO:	7.3.1	**28.134**	**24.442**
Capitale sociale		1.123	1.123
Riserva legale		225	225
Altre Riserve		18.352	14.638
Riserva IAS 19		(59)	(8)
Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)		109	(23)
Riserva FTA		(70)	(70)
Utile (perdita) dell'esercizio		8.454	8.557
Capitale e riserve di terzi		-	-
Utile (perdita) competenza di terzi		-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		**4.457**	**4.063**
Passività finanziarie non correnti	7.4.1	1.543	1.830
Fondi per rischi ed oneri	7.4.2	686	539
Fondi per benefits	7.4.3	2.228	1.694
PASSIVITA' CORRENTI		**16.273**	**12.965**
Passività finanziarie correnti	7.5.1	4.860	3.512
Debiti commerciali	7.5.2	8.165	6.667
Altre passività correnti	7.5.3	2.137	1.781
Debiti tributari	7.5.4	1.111	1.005
Passività detenute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVO		**48.864**	**41.470**

Gruppo Pharmanutra - Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO (Importi in €/000)	Note	31/12/2019	31/12/2018
A) RICAVI		**54.214**	**48.122**
Ricavi netti	7.6.1	53.624	46.613
Altri ricavi	7.6.2	590	1.509
di cui Altri ricavi non ricorrenti		-	*820*
B) COSTI OPERATIVI		**41.036**	**35.546**
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.560	2.747
Variazione delle rimanenze	7.7.2	296	(271)
Costi per servizi	7.7.3	34.262	29.749
di cui costi per servizi non ricorrenti		-	*82*
Costi del personale	7.7.4	3.264	2.802
Altri costi operativi	7.7.5	654	519
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		**13.178**	**12.576**
C) Ammortamenti e svalutazioni	7.8	974	662
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		**12.204**	**11.914**
D) RICAVI FINANZIARI (COSTI)		**(7)**	**(62)**
Ricavi finanziari	7.9.1	71	6
Costi finanziari	7.9.2	(78)	(68)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		**12.197**	**11.853**
Imposte	7.10	(3.743)	(3.295)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		**-**	**-**
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		**8.454**	**8.557**

Gruppo Pharmanutra - Conto economico consolidato complessivo

PROSPETTO DI CONTO EC. COMPLESSIVO (€/1000)		31/12/2019	31/12/2018
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.454	8.557
Utili (perdite) da applicazione IAS		78	(19)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO		**8.532**	**8.539**

Gruppo Pharmanutra - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in €/1000	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2017	1.123	40	11.984	(9)	0	(70)	6.030	19.098
Destinazione risultato	0	185	5.846	0	0	0	(6.030)	0
Distribuzione dividendi	0	0	(3.195)	0	0	0	0	(3.195)
Altre variazioni	0	0	3	1	(23)	0	0	(19)
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	8.557	8.557
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2018	**1.123**	**225**	**14.638**	**(8)**	**(23)**	**(70)**	**8.557**	**24.442**
Destinazione risultato	0	0	8.557	0	0	0	(8.557)	0
Distribuzione dividendi	0	0	(4.840)	0	0	0	0	(4.840)
Altre variazioni	0	0	(3)	(51)	132	0	0	78
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	8.454	8.454
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2019	**1.123**	**225**	**18.352**	**(59)**	**109**	**(70)**	**8.454**	**28.134**

Gruppo Pharmanutra - Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

	Euro milioni 31/12/2019	Euro milioni 31/12/2018
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	8.454	8.557
COSTI / RICAVI NON MONETARI		
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	973	662
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti	172	149
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE		
Variazione fondi per rischi ed oneri	148	127
Variazione fondi per benefits ai dipendenti	361	345
Variazione rimanenze	297	(270)
Variazione crediti commerciali	(2.051)	(2.897)
Variazione altre attività correnti	746	(1.264)
Variazione crediti tributari	930	(1.412)
Variazione altre passività correnti	349	504
Variazioni debiti commerciali	1.498	1.807
Variazione debiti tributari	106	125
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA	**11.983**	**6.433**
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.863)	(791)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti	(421)	(482)
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI	**(5.284)**	**(1.273)**
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	85	(17)
Flusso monetario di distribuzione dividendi	(4.840)	(3.195)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	(287)	(1.157)
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie correnti	(4.212)	(864)
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie non correnti	(10)	105
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO	**(9.264)**	**(5.128)**
TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'	**(2.565)**	**32**
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio	**11.456**	**11.429**
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	**8.891**	**11.456**
Totale disponibilità liquide	13.751	14.968
Totale passività finanziarie correnti	4.860	3.512
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	**8.891**	**11.456**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PHARMANUTRA

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

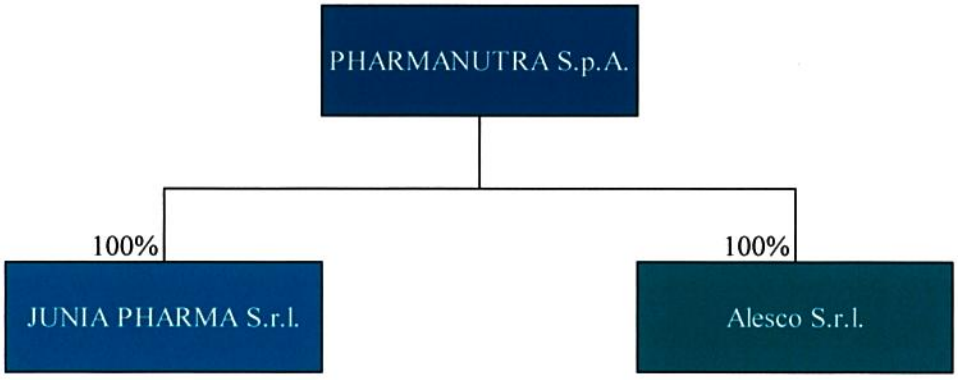
Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Pharmanutra S.p.A. (infra anche "Pharmanutra" o la "Capogruppo ") è una società con sede legale in Italia, in Via delle Lenze 216/B, Pisa che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società (il "Gruppo" o anche il "Gruppo Pharmanutra") riportate nello schema seguente:



Le società controllate sono le imprese in cui Pharmanutra ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali; generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, o esercita un influenza dominante nelle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui Pharmanutra esercita un influenza notevole pur non avendone il controllo; generalmente essa si verifica quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

SOCIETA	SEDE LEGALE	Part. diretta	Part. Indiretta	TOTALE
Pharmanutra S.p.A.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	CONTROLLANTE		
Junia Pharma S.r.l.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	100%	0%	100%
Alesco S.r.l	Pisa, Via delle Lenze 216/b	100%	0%	100%

2.1 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;

- I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2019 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. In considerazione di quanto già riferito nella sezione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori ritengono che dall'epidemia Covid-19 in atto non sussistano problematiche che possano incidere sulla continuità aziendale.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato di Pharmanutra al 31 dicembre 2019, invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Attrezzature 25%
- Impianti e macchinari 20%
- Mobili e arredi 20%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Autovetture 25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Dunque, nello specifico, le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments, entrato in vigore dal 1 gennaio 2018, sostituendo il precedente IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Maesurement per quanto riguarda la classificazione, valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Il principio contabile prevede regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Costo Ammortizzato;

Fair Value con variazione a patrimonio netto (Fair Value Other Comprehensive Income o FVOCI);

Fair Value con variazioni a conto economico.

La determinazione della categoria di appartenenza è effettuata sulla base di 2 fattori:

- Il Business Model, ossia la modalità con cui il Gruppo gestisce le proprie attività finanziarie ovvero con cui intende realizzare i flussi di cassa dalle attività finanziarie.

I possibili Business Model previsti dal principio contabile sono:

Hold to collect (HTC): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente; tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;

Hold to collect and Sell (HTC&S): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente oppure tramite la vendita dell'attività finanziaria; tale Business Model è quindi riconducibile ad attività finanziarie che potranno essere detenute fino a scadenza o anche vendute;

Sell: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento; tale Business Model è riconducibile ad attività in cui flussi di cassa saranno realizzati tramite vendita (c.d. trading).

- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento

Il principio fa riferimento al cd test SPPI (Solely payments of principal and interest), che mira a definire se uno strumento ha le caratteristiche contrattuali che permettono di pagare esclusivamente il capitale e gli interessi.

Laddove l'SPPI test non fosse superato, a prescindere dal business model di riferimento, lo strumento finanziario deve essere classificato e valutalo a Fair Value con variazioni a conto economico.

La classificazione di uno strumento è definita al momento della rilevazione iniziale e non è più soggetta a modifica, se non in casi che il principio si attende siano rari.

Con riferimento agli strumenti finanziari acquistati a partire dal 2018, costituiti da titolo obbligazionari di primari emittenti e quote di fondi di investimento, la direzione ha svolto un'analisi dei propri intenti di gestione degli strumenti stessi ed ha svolto il test SPPI per tutti gli strumenti in portafoglio, pervenendo a definire che il modello di business maggiormente attinente alla propria modalità di gestione è il modello HTC&S e che il test SPPI risulta superato.

Le regole di contabilizzazione che l'IFRS 9 definisce per gli strumenti finanziari di debito classificati a FVTOCI sono le seguenti:

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, analogamente a quanto avviene per gli strumenti al costo ammortizzato;

Le svalutazioni da impairment (ed eventuali riprese di valore) sono rilevate a conto economico secondo le regole previste dall'IFRS 9;

Le differenze tra il costo ammortizzato e il fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto;

La riserva cumulata iscritta a patrimonio netto e relativa allo strumento di debito viene rigirata a conto economico solo al momento della cancellazione dell'attività dal bilancio.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società del gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società del gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore qualora sulla base dell'esperienza storica e ad esito delle previsioni relative alla recuperabilità dopo che si sono verificati uno o più eventi successivamente alla rilevazione iniziale, e questo evento di perdita possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit).

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e

strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
- scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
- cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:

- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera.

L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo dei beni trasferiti all'acquirente che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

4.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI O APPLICABILI/APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2019

4.1.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

- IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing" adottato dalla UE con Regolamento N.2017/1986 del 31 ottobre 2017. Questo nuovo principio ha sostituito lo IAS 17. Il nuovo principio applicazione che deve essere applicato a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019 - stabilisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing/locazione e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing/locazione seguendo un unico modello contabile. In quest'ottica, alla data di inizio di una locazione, il locatario rileverà un'attività (tra le immobilizzazioni) che rappresenta il diritto di utilizzare il relativo asset durante la durata contrattuale, cioè il c.d. diritto d'uso, e al contempo una passività finanziaria relativa alla somma dei canoni di affitto attualizzati. Il locatario è tenuto a rilevare a conto economico gli interessi passivi figurativi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti figurativi sul diritto d'uso. Viceversa, rispetto al regime contabile precedente, non vengono imputati a conto economico i canoni di leasing/locazione. Come risulta dalla tabella seguente, la prima applicazione dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2019 ha generato un ammontare di "Attività per diritti d'uso" pari a Euro 745 mila e un ammontare di "Passività finanziarie per diritti d'uso" pari a Euro 749 mila con un effetto positivo sul Risultato Operativo Lordo di Euro 271 mila senza effetti significativi sul risultato ante imposte del periodo.

EFFETTO APPLICAZIONE IFRS 16	
Importi in €	31/12/2019
DIRITTI D'USO	745.538
PASSIVITA FIN.RIE DIRITTI D'USO	748.921
CANONI LOCAZIONE	(270.600)
EFFETTO SU EBITDA	**270.600**
AMM.TI DIRITTI D'USO	265.912
EFFETTO SU EBIT	**4.688**
INTERESSI	8.071
EFFETTO SU RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(3.383)**

- IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- IAS 28

Le modifiche emesse a ottobre 2017 chiariscono che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" alle partecipazioni non correnti in imprese collegate e joint venture per le quali il metodo del patrimonio netto non è applicato. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto né sul bilancio né nell'informativa.

- Modifiche allo IAS 19: Modifica, Riduzione o Regolamento del Piano

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

- IFRIC 23

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha un impatto né sul bilancio né nell'informativa.

- Emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23).

1. IFRS 3 – aggregazioni aziendali: l'ottenimento del controllo di un business che è classificato

come joint operation deve essere contabilizzato come una business combination a fasi e la partecipazione detenuta in precedenza deve essere rimisurata al fair value alla data dell'acquisizione.

2. IFRS 11 – Joint arrangements: nel caso di ottenimento del controllo congiunto su un business che è classificato come joint operation, la partecipazione detenuta in precedenza non deve essere rimisurata al fair value.
3. IAS 12 – imposte: il trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come equity deve seguire quello delle transazioni o eventi che hanno generato il dividendo distribuibile.
4. IAS 23 – oneri finanziari: nel caso in cui un finanziamento specifico relativo ad un qualifying asset sia ancora in essere al momento in cui l'asset è pronto per l'uso o la vendita, lo stesso diventa parte dei finanziamenti generici.

Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto né sul bilancio né nell'informativa.

4.1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2019 e pertanto non applicabili.

- Emendamento al 'References to the Conceptual Framework in IFRS Standards' (emesso il 29 marzo 2018)

Lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1 gennaio 2020. L'obiettivo dell'emendamento è aggiornare i riferimenti esistenti in diversi standard e interpretazioni che risultano ormai superati.

Le principali modifiche riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;

- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;

- chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni;

- chiarimenti sulle definizioni e sui criteri di riconoscimento di attività e passività.

- Emendamento 'Definition of material allo IAS 1 e IAS 8' (emesso il 31 ottobre 2018)

Lo IASB ha pubblicato l'emendamento Definition of material allo IAS 1 e IAS 8 che ha l'obiettivo di chiarire la

definizione di 'materiale' al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere o meno in bilancio. Un'informazione è ritenuta materiale qualora l'omissione, l'errata indicazione o l'oscuramento di essa, possano influenzare le decisioni dei lettori del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

- Emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione a 'Interest Rate Benchmark Reform': (emesso il 26 settembre 2019)

Lo IASB ha emesso degli emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7. Tali modifiche prevedono delle agevolazioni temporanee che permettano di utilizzare ancora l'hedge accounting durante il periodo di incertezza che precede la riforma relativa alla sostituzione dell'attuale benchmark di tasso di interesse, con un tasso di interesse alternativo privo di rischio. Tali modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata.

4.1.3 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

- Emendamento Definition of a business all'IFRS 3 (emesso il 22 ottobre 2018)

Lo IASB ha pubblicato l'emendamento Definition of a Business all'IFRS 3 con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business in base al principio IFRS 3-'Business combinations'. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1 gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata di tali modifiche.

IFRS 17-'Insurance Contract' (emesso il 18 maggio 2017) con prima applicazione prevista per il 1 gennaio 2023.

Il principio non risulta applicabile dal Gruppo.

5. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro*

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2019 e poste pari a 5,30% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2019
Tasso di aumento delle retribuzioni	5,33%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	0,679%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metolodogia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di 31.12.2019 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissatto rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 24 anni.

- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela*

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per etù e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie o licenziamenti, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2019 e poste rispettivamente pari al 4,15% e al 6,45% annuo;

Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tasssi di interesse derivata con metolodogia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore). Per la valutazione al 31.12.2019 e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 25 anni.

- *Stime adottate nella determinazione delle imposte differite*

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Pharmanutra sono i seguenti:

6.1RISCHI ESTERNI

6.1.1 Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Pharmanutra ha proseguito nella propria visione strategica diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati.

Con riguardo alla decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Comunità Europea (Brexit), il Gruppo non operando in tale mercato, ne considera irrilevanti gli effetti, sia sulle vendite globali che sulla sua redditività.

6.1.2 Rischi connessi al comportamento di acquisto del consumatore

Il successo del Gruppo dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che siano in grado di migliorare la qualità di vita e soddisfare le esigenze dei consumatori. Mantenere elevati contenuti qualitativi unitamente ad una accurata azione di divulgazione scientifica con riferimento alla gamma prodotti, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo cerca di rinnovare e migliorare costantemente la propria gamma prodotti.

6.1.3 Rischi di mercato

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

6.2 RISCHI FINANZIARI

6.2.1 RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a posizioni clienti di grossisti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è tutelato da apposite politiche commerciali.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti) è pari 729 migliaia di Euro alla data del 31/12/2019.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

6.2.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le Società del Gruppo hanno in essere finanziamenti il cui saldo al 31/12/2019, pari a Euro 1.818 migliaia di Euro si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze di originari euro 3.000 migliaia con scadenza 17/02/2022 il cui residuo al 31/12/2019 ammonta a euro 1.357 migliaia di cui euro 602 mila scadenti entro l'anno ed euro 755 migliaia oltre l'esercizio;
- un mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di originari euro 1.000 migliaia con scadenza 31/12/2022 il cui residuo al 31/12/2019 ammonta a euro 461 mila di cui euro 154 mila scadenti entro l'anno ed euro 307 mila oltre l'esercizio;

6.2.3 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

A tutela del rischio derivante dall'incremento dei tassi di interesse bancari sui mutui è in essere un contratto di interest rate swap a copertura della variazione dei tassi di interessi con la Banca CR Fi che ha un valore Mark to market alla data del 31/12/2019 negativo per 8 mila euro. Il Gruppo inoltre è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse sulle attività finanziarie detenute in portafoglio che è da considerarsi basso trattandosi di strumenti finanziari a tasso fisso.

6.2.4 Rischio di variazione dei flussi finanziari

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

6.2.6 Rischio legato a contenzioso

Al 31.12.2019 non sussistono contenziosi.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

7.1 Attivo Non Corrente

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali

7.1.1. Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali Nette (€/000)	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo 31/12/2019
Terreni e fabbricati	274	(73)	0	0	200
Impianti e macchinari	44	24	0	0	68
Attrezzature	1	0	0	0	1
Mobili e macchine d'ufficio	247	72	0	0	319
Automezzi	395	339	(182)	0	552
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
Diritti d'uso	0	746	0	0	746
Immobilizzazioni in corso	0	2.971	0	0	2.971
TOTALE	**961**	**4.079**	**(182)**	**0**	**4.857**

Immobilizzazioni Materiali - Costo Storico (€/000)	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo 31/12/2019
Terreni e fabbricati - Costo storico	612	30			**642**
Impianti e macchinari - Costo storico	78	37			**115**
Attrezzature - Costo storico	18				**18**
Mobili e macchine d'ufficio - Costo storico	658	156			**814**
Automezzi - Costo storico	806	487	-402		**891**
Diritti d'uso - Costo storico		1.011			**1.011**
Immobilizzazioni in corso Costo Storico		2.971			**2.971**
TOTALE	**2.172**	**4.692**	**-402**	**0**	**6.462**

Immobilizzazioni Materiali - Fondo Amm.to (€/000)	Saldo 31/12/2018	Amm.to	Utilizzi	Altro	Saldo 31/12/2019
Terreni e fabbricati - Fondo amm.	(338)	(103)			**(442)**
Impianti e macchinari - Fondo amm.	(34)	(13)			**(47)**
Attrezzature - Fondo amm.	(17)	0			**(17)**
Mobili e macchine d'ufficio - Fondo amm.	(411)	(84)			**(495)**
Automezzi - Fondo amm.	(411)	(148)	220		**(339)**
Fondo amm.to diritti d'uso		(265)			**(265)**
TOTALE	**(1.211)**	**(613)**	**220**	**0**	**(1.605)**

L'importo degli incrementi dell'esercizio è riferito per € 1 milione all'adozione del nuovo pricipio contabile IFRS 16, per € 3 milioni all'acquisto del complesso industriale di cui si è già riferito in precedenza, e per il residuo all'acquisto di autovetture in dotazione al management e ai responsabili della forza vendita alcuni dipendenti, di computer e telefoni cellulari.

7.1.2 Immobilizzazioni Immateriali

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Immobilizzazioni Imm.li (€/000)	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Altro	Saldo 31/12/2019
Costi di impianto e ampliamento						
Costi ricerca e sviluppo	27			(26)		**1**
Diritti di brevetto industriale	286	242		(72)		**456**
Concessioni, licenze e marchi	1.353	139	(53)	(97)		**1.342**
Avviamento	2.750					**2.750**
Altre immobilizzazioni immateriali	25	105		(116)		**14**
Immobilizzazioni in corso e acconti	287	67	(189)			**165**
TOTALE	**4.728**	**553**	**(242)**	**(311)**	**0**	**4.728**

Gli incrementi nelle attività immateriali si riferiscono all'attività brevettuale e a quella di gestione dei marchi per circa euro 242 mila. L'incremento delle immobilizzazioni in corso di riferisce ai costi capitalizzati sulle commesse di ricerca in corso per euro 67 mila. I decrementi si riferiscono allo storno di costi di ricerca per i quali, in base ai risultati ottenuti dalle ricerche svolte non sussistono più i requisiti per la capitalizzazione.

Impairment Test

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione, le attività immateriali a vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma vengono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della singola cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit.

I flussi di cassa utilizzati ai fini della determinazione del valore d'uso derivano dalle più recenti stime elaborate dal management . Le CGU individuate sono due: Junia Pharma e Alesco.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC post-tax) dei flussi finanziari ed il tasso di crescita "g" utilizzato per il calcolo dalla rendita perpetua. In particolare il WACC utilizzato è pari al 6,77% ed il tasso di crescita "g" è pari all'1%.

Oltre allo IAS 36 il Gruppo, nello svolgimento del test di impairment, ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- Documento OIC Applicazione n.2 – Impairment e Avviamento, emesso nel dicembre 2009 dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di fornire una guida operativa a tutte le società che utilizzano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.
- Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n.4 del 3 marzo 2010, contenente raccomandazioni emesse da Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema sia di procedura di impairment sia di informativa da fornire all'interno della nota integrativa.

7.1.3 Partecipazioni

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	254	254	0
Totale partecipazioni	**254**	**254**	**0**

La voce include l'importo pari a 250 migliaia di Euro che rappresenta il valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale. Il valore patrimoniale della partecipata, basato su una perizia redatta il 27 febbraio 2020 nell'ambito di una operazione di conferimento (che ha riguardato parti terze e non il Gruppo) , non evidenzia necessità di rettifiche. Le azioni della Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo. Il Gruppo, che condivide tale sensibilità, potrebbe ottenere dalla partecipazione alla Red Lions S.p.A. interessanti contatti e scambi di esperienze sia con le altre aziende azioniste (e con le loro partecipate) che con le "aziende target" dell'attività della Red Lions S.p.A..

7.1.4 Attività finanziarie non correnti

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Anticipazioni	95	85	10
Depositi cauzionali	123	123	0
Totale attività finanz. non correnti	**218**	**208**	**10**

La voce "Depositi cauzionali", pari a 123 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società correlata Solida S.r.l. (pari a 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali).

7.1.5 Altre attività non correnti

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Altri crediti verso altri	918	671	247
Totale altre attività non correnti	**918**	**671**	**247**

Il saldo rappresenta l'importo dei premi pagati a fronte della polizza sottoscritta per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori a copertura finanziaria del debito maturato dalla Capogruppo nei confronti degli amministratori.

7.1.6 Imposte anticipate

	Euro migliaia	Euro migliaia	Euro migliaia	Euro migliaia	Euro migliaia
	Saldo al 31/12/18	Increm.	Decrem.	Altro	Saldo al 31/12/19
Accant. fondo svalutazione crediti non fiscale	110	15	(4)	0	121
Accant. rischi contenziosi legali	1	0	0	0	1
Su Effetti di consolidamento	70	77	0	0	147
Fondo TFR	50	8	0	0	58
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(11)	0	(8)	0	(19)
Fondo ammortamento	(43)	0	(21)	0	(64)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	85	12	0	0	97
Compensi amministratori	228	322	(228)	0	322
TOTALE	**490**	**434**	**(261)**	**0**	**664**

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela delle valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

Le imposte anticipate relative ai compensi degli organi sociali riguardano la non deducibilità del compenso variabile in quanto non liquidato entro la data del 12 gennaio 2020.

7.2 ATTIVO CORRENTE

7.2.1 Rimanenze

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Prodotti finiti e merci	1.576	1.882	(306)
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	277	268	9
Totale rimanenze	**1.853**	**2.150**	**(297)**

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti è al netto della somma di 362 mila Euro (319 mila Euro al 31.12.2018) accantonata a titolo di svalutazione del magazzino prodotti finiti.

7.2.2 Disponibilità liquide

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Depositi bancari e postali	13.736	14.946	(1.210)
Assegni	10	17	(7)
Denaro e valori in cassa	5	5	0
Totale disponibilità liquide	**13.751**	**14.968**	**(1.217)**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 e a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

7.2.3 Attività finanziarie correnti

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Strumenti finanziari (Obbligazioni)	3.241	854	2.387
Strumenti finanziari (Fondi di investimento)	1.835	10	1.825
Totale att. finanziarie corrrenti	**5.076**	**864**	**4.212**

La voce rappresenta un investimento temporaneo di parte della liquidità aziendale effettuato conferendo un mandato di gestione individuale ad Azimut Capital Management S.g.r.. Ai sensi di detto mandato sono state sottoscritte obbligazioni e quote di fondi di investimento di emittenti con adeguato rating. Al 31.12.2019 dal raffronto con il valore di mercato dei titoli obbligazionari detenuti emerge una plusvalenza di euro 132 mila che è stata contabilizzata, sulla base del criterio di valutazione adottato dal Gruppo ai sensi dell' IFRS9, ad una riserva del patrimonio netto. Sulle quote di fondi emerge una minus valenza di Euro 8 mila imputata al conto economico dell'esercizio. La volatilità che sta caratterizzando i mercati a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19, con significative perdite di valore su tutti i comparti, ha determinato una minusvalenza latente nel valore delle attività correnti di circa euro 200 mila alla data del 20 marzo 2020. Il Gruppo, in considerazione della liquidità disponibile e della normale prosecuzione delle attività per quanto esposto in precedenza, non prevede la necessità di ricorrere allo smobilizzo anticipato degli strumenti finanziari in parola ritenendo che la perdita latente sarà riassorbita con la fine dell'epidemia.

7.2.4 Crediti commerciali

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Crediti verso Clienti Italia	7.349	7.734	(385)
Crediti verso Clienti Altri paesi	3.505	2.390	1.115
Altri crediti (s.b.f)	4.903	3.455	1.448
Fondo svalutazione crediti	(729)	(599)	(130)
Totale crediti commerciali	**15.028**	**12.980**	**2.048**

L'incremento che si verifica rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza del maggiore volume di attività realizzato dalle società del gruppo nel corso del 2019.

Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2018, risulta essere la seguente:

	Euro migliaia
Saldo iniziale	599
Utilizzi	(11)
Accantonamento	141
Saldo finale	**729**

7.2.4 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione	%Variazione
Crediti verso soci per indennizzo	0	769	(769)	-100%
Crediti verso il personale dipendente	40	39	1	3%
Anticipi	418	432	(14)	-3%
Caparre	330	330	0	0%
Ratei e Risconti attivi	134	101	33	33%
Totale altre attività correnti	**922**	**1.671**	**(749)**	**-45%**

La voce Crediti verso soci per indennizzo si azzera a seguito dell'incasso del credito vantato dalla controllante nei confronti dei soci preesistenti alla data di quotazione per le imposte, le sanzioni e gli interessi pagati per la definizione del contenzioso fiscale riferito agli esercizi 2013,2014 e 2015 in base alle dichiarazioni e alle garanzie rilasciate dagli stessi nel documento di ammissione Sezione prima, capitolo 16 paragrafo 16.1

La voce "Anticipi" include crediti verso agenti per anticipi, pari a 301 mila di Euro (euro 278mila nell'esercizio precedente), relativi alle somme anticipate dalle società del Gruppo all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia, e anticipi a fornitori per Euro 114 mila (al 31.12.2018 euro 154 mila). Gli anticipi corrisposti agli agenti verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

La voce Caparre si riferisce alla caparra confirmatoria pagata alla sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno in località Montacchiello (Pisa) alla fine del 2018. Nel mese di febbraio 2020 le parti hanno consensualmente risolto il contratto preliminare e l'importo della caparra è stato interamente incassato. Alla controparte è stato riconosciuto un importo pari a Euro 100 mila per i costi sostenuti per la fase di progettazione preliminare che potrà essere riutilizzata nella progettazione della nuova sede.

7.2.6 Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Imposta sul valore aggiunto	236	238	(2)
Crediti per bonus fiscale spese R&S	359	1.287	(928)
Totale crediti tributari	**595**	**1.525**	**(930)**

Con riferimento alla voce Crediti per bonus fiscale spese R&S si rimanda al paragrafo Attività di ricerca e sviluppo della Relazione sulla Gestione.

7.3 PATRIMONIO NETTO

7.3.1 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto di Gruppo e di terzi sono di seguito riportate:

Importi in €/1000	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2018	**1.123**	**225**	**14.638**	**(8)**	**(23)**	**(70)**	**8.557**	**24.442**
Destinazione risultato	0	0	8.557	0	0	0	(8.557)	0
Distribuzione dividendi	0	0	(4.840)	0	0	0	0	(4.840)
Altre variazioni	0	0	(3)	(51)	132	0	0	78
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	8.454	8.454
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2019	**1.123**	**225**	**18.352**	**(59)**	**109**	**(70)**	**8.454**	**28.134**

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.123 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 9.680.977 azioni ordinarie prive del valore nominale della Capogruppo.

Nel 2018 è stata distribuita una cedola pari ad € 0,50, di cui € 0,08 di componente straordinaria, per ogni

azione ordinaria, con un payout ratio di circa il 56,6% dell'utile netto consolidato 2018, in coerenza con la consolidata politica di distribuzione di dividendi e tenuto conto della confermata capacità reddituale propria del Gruppo, per un importo complessivo di dividendi pari a euro 4.840 migliaia.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Euro migliaia	
	Risultato dell'eser.	**Patrimonio netto**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	**6.868**	**23.645**
Effetti dell'elimin azione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- Valore di carico delle partecipazioni	0	(2.801)
- Patrimoni netti (comprensivi dei risultati d'es. delle società consolidate)	2.840	5.062
- Avviamento	0	2.750
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra le società del Gruppo:		
- Annullamento dividendi infragruppo	(1.011)	(1.011)
- Eliminazione plusvalenze o minusvalenze da cessioni interne	(243)	489
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	**8.454**	**28.134**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Bilancio Consolidato	**8.454**	**28.134**

7.4 PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1 Passività finanziarie non correnti

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Debiti verso banche	1.063	1.817	(754)
Debiti per diritti d'uso non correnti	472	0	472
Debiti verso altri finanziatori	8	13	(5)
Totale passività non correnti	**1.543**	**1.830**	**(287)**

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi contratti dalle società del Gruppo.

I debiti per diritti d'uso non correnti rappresentano l'importo attualizzato scadente oltre l'esercizio dei contratti di locazione in essere al 31.12.2019 ai sensi dell'IFRS16.

Di seguito si riporta la ripartizione al 31/12/2019 dell'indebitamento bancario suddiviso per società e per scadenza. E' utile sottolineare che i debiti scadenti entro un anno sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti" (si rimanda al paragrafo 7.5.1).

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Scadenza entro 12 mesi	Euro migliaia Scadenza oltre 12 mesi
- Debiti verso banche e altri fin.ri			
Pharmanutra S.p.A.	4.573	3.810	763
Junia Pharma S.p.A.	561	253	308
Alesco S.p.A.	521	521	0
Totale	5.655	4.584	1.071
- Diritti d'uso:			
Pharmanutra S.p.A.	542	206	336
Junia Pharma S.p.A.	103	35	68
Alesco S.p.A.	103	35	68
Totale	748	276	472
Totale	**6.403**	**4.860**	**1.543**

7.4.2 Fondi per rischi e oneri

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Contenziosi legali	2	2	0
Indennità suppletiva di clientela	684	537	147
Totale fondo per rischi e oneri	**686**	**539**	**147**

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso è valutato pari a 2 mila euro.

- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto.

  L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia; sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). Il Gruppo ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 186 mila euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 684 mila euro.

7.4.3 Fondi per benefits

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Fondo TFM amministratori	1.412	1.053	359
Fondo TFR	816	641	175
Totale fondi per benefits	**2.228**	**1.694**	**534**

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato, pari a 1,4 milioni di euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura dell'esercizio.
- TFR accantonati dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

7.5 PASSIVITA' CORRENTI

7.5.1 Passività finanziarie correnti

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Debiti verso banche per conti correnti passivi	3.827	2.359	1.468
Debiti verso banche per mutui	756	1.153	(397)
Debiti per diritti d'uso correnti	277	0	277
Totale passività finanziarie correnti	**4.860**	**3.512**	**1.348**

La voce "Debiti verso banche per conti correnti passivi" pari a 3.828 migliaia di euro è costituita per 3.702 migliaia di euro da effetti sbf (2.048 mila euro al 31.12.18). Tale aumento è dovuto all'incremento di fatturato conseguito dalle società del gruppo.

La voce "Debiti verso banche per mutui" rappresenta la quota dell'indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l'esercizio successivo (si rimanda alla tabella di dettaglio al paragrafo 7.4.1).

7.5.2 Debiti commerciali

I debiti commerciali sono dettagliati nella tabella seguente:

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Debiti verso Fornitori Italia	7.372	6.235	1.137
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	364	213	151
Acconti	429	219	210
Totale debiti commerciali	**8.165**	**6.667**	**1.498**

L'incremento dei debiti verso fornitori è conseguenza dell'aumentato volume di attività delle società del Gruppo.

7.5.3 Altre passività correnti

La composizione della voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Debiti per salari e stipendi	377	312	65
Debiti verso istituti previdenziali	310	295	15
Debiti verso amministratori e sindaci	1.320	1.066	254
Ratei e risconti passivi	14	5	9
Fondo TFR agenti e rappresentanti	116	103	13
Totale altre passività correnti	**2.137**	**1.781**	**356**

7.5.4 Debiti per imposte correnti

	Euro migliaia	Euro migliaia	
	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione
Imposte sul reddito (Ires e Irap)	511	621	(110)
Altri debiti di imposta	600	384	216
Totale debiti per imposte correnti	**1.111**	**1.005**	**106**

7.6 RICAVI

7.6.1 Ricavi netti

	Euro migliaia 2019	Euro migliaia 2018	Variazione
Ricavi netti	53.624	46.613	7.011
Totale ricavi netti	**53.624**	**46.613**	**7.011**

Come già descritto in precedenza, l'attività del Gruppo si articola in due linee di business:

Linea di business diretta: si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2019 la linea di business diretta ha rappresentato il 73% (74% nel 2018) del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra e Junia Pharma si articolano in:

- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.

- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

Linea di business indiretta: la commercializzazione dei prodotti è affidata a dei distributori che, tramite dei contratti di distribuzione, acquistano i prodotti del gruppo Pharmanutra per poi rivenderli nei rispettivi mercati esteri.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2019 il 27% del fatturato (26% nell'esercizio precedente).

7.6.2 Altri ricavi e proventi

	Euro migliaia 2019	Euro migliaia 2018	Variazione
Credito di imposta R&S	359	1.298	(939)
Rimborsi assicurativi e rec. spese	44	21	23
Altri ricavi	187	190	(3)
di cui non ricorrenti			
Credito di imposta R&S		*831*	*(831)*
Totale altri ricavi	**590**	**1.509**	**(919)**

La voce Credito di imposta su spese R&S accoglie l'importo del beneficio calcolato sulla base del D.L n.145/2013 e successive modificazioni per le spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo nel 2019. Nel 2018 il Gruppo ha rilevato, oltre al credito maturato nel 2018, pari a euro 467 mila, anche l'importo relativo agli esercizi precedenti il 2018, pari a euro 831 mila. La riduzione del cerdito di imposta per Ricerca e sviluppo del 2019 rispetto all'esercizio precedente deriva dalle diverse modalità di determinazione del beneficio stabilita dalla Legge di bilancio 2019.

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze e insussistenze Attive.

7.7 COSTI OPERATIVI

7.7.1 Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo

Gli acquisti sono dettagliati nella tabella che segue :

	Euro migliaia 2019	Euro migliaia 2018	Variazione
Costi acquisti materie prime	473	688	(215)
Costi acquisti prodotti finiti	1.565	1.603	(38)
Altri costi	522	456	66
Totale acquisti di materie prime.	**2.560**	**2.747**	**(187)**

7.7.2 Variazione delle rimanenze

	Euro migliaia 2019	Euro migliaia 2018	Variazione
Var. delle rim. materie prime	(10)	(58)	48
Var. delle rimanenze prodotti finiti	262	(406)	668
Accantonamento F.do Sval. Mag.	44	193	(149)
Totale rimanenze	**296**	**(271)**	**567**

7.7.3 Costi per servizi

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Marketing e costi di pubblicità	6.207	4.558	1.649
Produzione e logistica	8.633	7.605	1.028
Spese amm.ve e costi di struttura	2.498	1.994	504
Costi non ricorrenti	0	82	(82)
Costi per ricerca e sviluppo	1.147	775	372
Costi per servizi informatici	384	313	71
Costi commerciali e costi rete com	8.945	8.190	755
Organi sociali	6.255	5.810	445
Costi per affitti e locazioni	14	255	(241)
Costi finanziari	179	167	12
Totale costi per servizi	**34.262**	**29.749**	**4.513**

L'incremento dei costi per servizi, e in particolare di quelli relativi al marketing, alla produzione e logistica e ai costi commerciali, è ricollegabile ai maggiori di volumi di attività rispetto all'esercizio precedente. La variazione della voce Costi per affitti e locazioni deriva dall'adozione del nuovo principio IFRS 16 di cui si è già riferito.

7.7.4 Costi del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:

	Euro migliaia 2019	Euro migliaia 2018	Variazione
Salari e stipendi	2.358	2.017	341
Oneri sociali	714	626	88
Trattamento fine rapporto	173	149	24
Altri costi del personale	22	10	12
Totale costi del Personale	**3.267**	**2.802**	**465**

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si verifica in conseguenza delle assunzioni effettuate, in particolare nell'ambito del rafforzamento della struttura commerciale.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	51	45	6
Operai	1	1	0
Totale	**54**	**48**	**6**

7.7.5 Altri costi operativi

	Euro migliaia 2019	Euro migliaia 2018	Variazione
Quote associative	53	36	17
Omaggi e liberalità	32	52	(20)
Imposte e tasse indirette	53	50	3
Altri costi	516	381	135
Totale altri costi operativi	**654**	**519**	**135**

La voce altri costi include costi e imposti non deducibili, sopravvenienze passive e costi per danneggiamenti delle autovetture aziendali.

7.8 AMMORTAMENTI

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Ammortamenti Imm. Immateriali	577	318	259
Ammortamenti Imm. Materiali	255	256	-1
Accantonamenti	141	88	53
Totale ammortamenti	**973**	**662**	**311**

L'incremento della voce Ammortamenti Imm. Immateriali deriva dall'adozione, a partire dal 1 gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 di cui si è già riferito.

7.9 GESTIONE FINANZIARIA

7.9.1 Ricavi finanziari

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Interessi attivi	71	3	68
Utile su cambio realizzate	0	3	(3)
Totale proventi finanziari	**71**	**6**	**65**

7.9.2 Costi finanziari

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	39	53	(14)
Altri interessi passivi	30	10	20
Svalutazione titoli	8	0	8
Perdite di cambio realizzate	1	4	(3)
Totale oneri finanziari	**78**	**67**	**11**

7.10 IMPOSTE SUL REDDITO

	Euro migliaia Saldo al 31/12/19	Euro migliaia Saldo al 31/12/18	Variazione
Imposte correnti	3.917	3.442	475
Imposte anticipate	(174)	(147)	(27)
Totale imposte	**3.743**	**3.295**	**448**

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziato i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori: 5.693 migliaia di euro
- Collegio Sindacale: 66 mila euro
- Società di revisione: 63 mila euro.

8. IMPEGNI

La capogruppo ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie a favore delle società controllate:

- Junia Pharma Srl con delibera del 02/03/2015 fidejussione per euro 960.000;
- Alesco Srl a garanzia di castelletto Sbf per euro 210.000;
- Alesco Srl a garanzia di apertura di credito in C/C per euro 52.000.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2019 ed economico per l'esercizio 2019 è rappresentato nella tabella seguente:

Importi in €/1000	Voce di Conto economico consolidato al 31.12.19			Voce di Stato patrimoniale consolidato al 31.12.19					
Soggetto parte correlata	Costi per servizi	Costi del personale	Amm.to diritti d'uso	Attività finanziarie non correnti:	Altre passività correnti:	Fondi per benefits ai dipendenti:	Debiti commerciali	Passività finanziarie ROU non correnti:	Passività finanziarie ROU correnti:
Mebri del CDA Pharmanutra S.p.A.	5.147				1.162	1.412			
Membri del CDA controllate	1.043				156				
Collegio sindacale	66				0				
Compensi alti dirigenti		255			17	64			
Solida S.r.l.			229	105				383	224
Calabughi S.r.l.	777						43		
Ouse S.r.l.	478						45		
Studio Bucarelli, Lacorte, Cognetti	91						15		
Altre parti correlate	30								
TOTALE	**7.632**	**255**	**229**	**105**	**1.335**	**1.476**	**103**	**383**	**224**

I membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

I membri del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile.

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Capogruppo; le società del Gruppo pagano un canone di locazione ed hanno versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

Pisa, 23 marzo 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)